AnnoXXI - N°6 Settembre 2019 - Direttore Responsabile Francesco Brufani - Reg. Trib. n° 29/5/1999 - Distribuzione gratuita 10 mila copie - www.terrenostre.info

terrenostre

Spello
Il nuovo inserto a pag. 44-45

i primi d'ITALIA
26-29 SETT

Palio de San Michele
19-29 SETT

1979-2019
Grafiche DIEMME
40 ANNI TRA CARTA E COLORE

COLCAPRILE
CHARME IN ASSISI

Quello che sognate si può realizzare
www.colcaprile.com

seguici su
Lupattelli gioielleria
BASTIA UMBRA Centro Storico - Via Roma, 5 | T. 075 8004557
info@gioiellerialupattelli.it | www.gioiellerialupattelli.it

CAFFÈ di PULCINELLA
MADE IN ITALY
Consegna a domicilio GRATUITA
Il segreto del vero caffè napoletano ...in cialde e capsule compatibili
BASTIA UMBRA - Via della Rocca 1/A
3518811067

Paolamela
paolamelacashmere simply / extraordinary
www.paolamelacashmere.com
Via San Lorenzo, 22 Bastia Umbra (PG)

Molitoria Umbra
Via San Cristoforo 5/e - 06083 Ospedalicchio Bastia U. (PG)
www.molitoriaumbra.com

UMBRAGROUP
www.umbragroup.com

NOTO

Scarpe e Borse artigianali

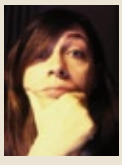
NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO 2019-2020

notoatelier.it

NOTO - Via del Conservificio, 67
06083 Bastia Umbra (PG)

comcom
ovunque comunque con te
SCOPRI TUTTO SU www.com-com.it
O CHIAMA AL 075/8001868

Editoriale



di SILVIA MARINI

DAIQUIRI HARAKIRI

La mente umana è affascinante, vede tappeti rossi tra gli ombrelloni e incoronazioni tra i castelli di sabbia. I deliri della politica da spiaggia, senza ascoltare la saggezza dei motti popolari e contro le leggi della fisica, si sgonfiano nel tempo di un aperitivo.
E' il Daiquiri Harakiri, il cocktail dell'estate, la ricetta segreta in cui gli ingredienti si mescolano e i colori sbiadiscono, in cui la materia solida diventa liquida e i confini sfumano notevolmente. Al momento non si conosce se la miscela sia nata da un oculato calcolo o da un macroscopico errore, gli effetti collaterali non sono ancora stati quantificati, si è notato però che, esagerando con le dosi, i nemici scoprono in fretta punti in comune e i vecchi alleati evaporano come gas.

terrenostre

LA RIVISTA NON RICEVE NESSUN CONTRIBUTO PUBBLICO

Il primo giorno di scuola

La sera prima con gioia e un pò di apprensione si prepara lo zaino. C'è posto anche per il quaderno a quadretti. Nella mente, prima di addormentarsi, tornano lucidi i ricordi di quando al loro posto c'eravamo noi. La mattina col cuore in gola si parte per andare a scuola. La mano nella mano stretta forte. L'emozione di essere grandi. I timori di ogni nuovo inizio. La campanella suona. I sorrisi si accendono, gli occhi si fanno lucidi. Li vedremo volare via con lo zainetto in spalla. Si volteranno, ci saluteranno con la mano e spariranno, per diventare grandi e cominciare a costruire il loro futuro.
Buon inizio di scuola a tutti i bambini, ma soprattutto ai genitori che si preparano a vederli crescere e "camminare" con le proprie gambe…
Buon lavoro agli insegnanti che tanta cura e attenzione dedicano alle nuove generazioni

Francesco Brufani

Saluto del preside

Il Dirigente prof. Carlo Menichini e i docenti dell'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali di Bastia desiderano ringraziare vivamente tutti i genitori che, iscrivendo i propri figli nella nostra scuola, hanno dimostrato fiducia e apprezzamento del nostro operato. Nel corso di questi anni scolastici, mentre si avvertiva chiaramente il pericolo di una mentalità che identificava gli istituti professionali come scuole di scarso valore formativo e culturale, abbiamo arricchito la nostra offerta educativa puntando sulla professionalità e scardinato resistenti disuguaglianze. Lo stretto legame con le realtà economiche del territorio permette percorsi d'integrazione tra esse e il nostro Istituto con significativi periodi di alternanza scuola-lavoro altamente formativi. La qualità della relazione didattica innovativa, sostenuta dal corpo docente, rende gli studenti capaci di vincere le sfide occupazionali odierne, grazie a una proficua crescita intellettuale e personale. I nostri alunni sviluppano competenze trasversali in aule tematiche e laboratori, curando lo sviluppo del senso civico e il rispetto delle regole della comunità a cui appartengono; al termine dei cinque anni di studi, il Tecnico dei Servizi Commerciali è pronto a nuove sfide. Numerosi Progetti, incontri con esperti, attività sportive ricche e articolate, apprendimento di due lingue straniere arricchito da interventi di docenti madrelingua, conseguimento di certificazioni linguistiche e molto altro ancora ci rendono ogni giorno orgogliosi, ma la vera motivazione, quella che ci orienta e ci fornisce energia, proviene dai nostri studenti ai quali auguriamo buon anno scolastico.

Periodico dell'Associazione Cult. LIBERA VOX

FONDATO NEL 1998 da Francesco Brufani, Carlo Rosignoli e Marco Fabrizi - REG. TRIB. PERUGIA N. 29 DEL 14/05/1999 - Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI Mail: *bruk22@alice.it*
SEDE E REDAZIONE: P. Mazzini, 49/b - Bastia U.
Tel. e Fax 075.8010539 - 335.7362185 *terrenostrenews@gmail.com*

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - Sonia Baldassarri - Gaia Berardi - Marco Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Gianfranco Burchielli - Lorenzo Capezzali - Lamberto Caponi - Rino Casula - Mario Cicogna - Vittorio Cimino - Giorgio Croce - Antonio Del Moro - Mirko Fanfaroni - Claudio Ferrata - Giuseppina Fiorucci - Moreno Gagliardoni - Sauro Lupattelli - Leonardo Marinangeli - Silvia Marini - Michelangelo Matilli - Paola Mela - Mohammad Pesaran - Stefano Piccardi - Franco Proietti - Michela Proietti - Carlo Rosignoli - Samuel Sdringola - Samanta Sforna - Sara Stangoni - Luciano Tisba

VIGNETTE: Marco Bargagna, Giorgio Croce, David Ferracci
STAMPA Litoprint - **PUBBLICITÀ** Sede 075.8010539 Francesco Brufani 335.7362185 Marco Fabrizi 335.8243510

CONCETTI
EMBRACING YOUR IDEA

SIMO sas di Barbarossa & C.
olivetti
www.barbarossasimo.it
VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA
PER PRIVATI, AZIENDE, SCUOLE
COMPUTER / COPIA MULTIFUNZIONE / REG. di CASSA
CANCELLERIA / TONER e CARTUCCE / ARREDI E SEDUTE
SIMO sas di Barbarossa & C. via Roma 77
06083 - Bastia Umbra (PG) TEL: 075 8012234 / FAX: 075 8011645
email: barbarossaolivetti@gmail.com

VisionOttica Freddio
Vicino ai tuoi occhi
BASTIA UMBRA
Via Firenze, 31/33
Tel. 075 8000344
info@otticafreddio.it
www.otticafreddio.it

Foligno - dal 26 al 29 settembre

I PRIMI D'ITALIA
Un grande programma per una grande XXI edizione

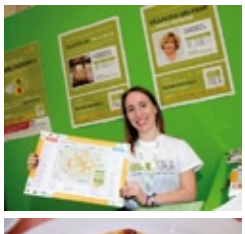
I Primi d'Italia, il Festival Nazionale dei Primi Piatti di Epta Confcommercio Umbria arriva alla XXI edizione e propone ancora una volta un ricco programma di ospiti e appuntamenti dal 26 al 29 settembre a Foligno

Dopo il grande successo della scorsa edizione - dichiara Aldo Amoni, Presidente di Epta - *siamo ripartiti con tanto entusiasmo per proporre un programma che conquisti ancora una volta il pubblico. A Foligno troverete tante novità e grandi nomi per celebrare in grande stile i primi piatti e la cultura alimentare italiana. Per esempio, sarà con noi lo "Chef Atomico" Andrea Mainardi, sul palco de I Primi d'Italia il giorno dell'apertura del Festival. E non solo. In occasione dei cinquecento anni dalla morte di Leonardo Da Vinci stiamo organizzando una bellissima mostra con i suoi disegni e un convegno dedicato al genio e il buon mangiare. Leonardo, infatti, era un amante della buona cucina e sembra che abbia ideato la prima macchina degli spaghetti della storia!.*

ALDO AMONI, presidente di Epta Confcommercio

Torna anche il grande appuntamento con A Tavola con le Stelle. Quest'anno il pubblico potrà gustare le specialità di: Valeria Piccini del ristorante da Caino di Montemerano, Marco Bottega del ristorante Aminta d Genazzano e Silvia Baracchi del Falconiere di Cortona. Tre stellati della guida Michelin di altissimo livello per una manifestazione che da sempre punta su qualità ed eccellenza.

Ai Primi d'Italia il pubblico troverà ancora una volta l'intrattenimento migliore. Dopo Mainardi i visitatori potranno ridere con Paolo Migone, ballare con la Little Tony Family Band, con la musica di Annalisa Baldi e di Napoli punto e a capo. Un calendario di appuntamenti ricco e pensato per coinvolgere tutti, anche i più piccoli grazie a I Primi d'Italia Junior e al pranzo della domenica dedicato ai bambini e alle loro famiglie con una coinvolgente animazione.



Confermate anche le collaborazione d'eccellenza con Radio Subasio e Trenitalia, rispettivamente official radio e official carrier del Festival.

Chi raggiungerà Foligno a bordo dei treni regionali avrà diritto a sconti dedicati all'interno del Festival e all'ingresso dei principali musei cittadini.

La manifestazione veste così a festa l'intero centro storico, promuovendo a tutto tondo la cultura del primo piatto in tavola e proponendo imperdibili Villaggi del Gusto, ognuno con il proprio tema, nazionale e internazionale. Quattro giorni all'insegna di degustazioni continuative, lezioni di cucina, dimostrazioni di grandi Chef, produzioni alimentari di qualità e spettacolo per tutti. A I Primi d'Italia tutte le vie portano al gusto.

Appuntamento, dunque, dal 26 al 29 settembre 2019 con l'eccezionale XXI edizione de I Primi d'Italia!

Per rimanere aggiornati: www.iprimiditalia.it;

Facebook @festivalprimiditalia;
twitter @iprimidItalia;
Instagram @iprimiditalia;
YouTube @iprimiditalia

XXI FESTIVAL NAZIONALE DEI PRIMI PIATTI

i primi d'ITALIA®

www.iprimiditalia.it

UNA CITTÀ *da scoprire*

PRIMI PIATTI *da assaggiare*

GRANDI CHEF *da ascoltare*

PERSONAGGI *da incontrare*

epta | CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UMBRIA

26/29 SETTEMBRE 2019

UMBRIA GIARDINO D'ITALIA

ORGANIZZAZIONE: EPTA / CONFCOMMERCIO UMBRIA - Tel. 075.5005577 - info@eptaeventi.it - WWW.EPTAEVENTI.IT

P.S.R. per l'Umbria 2014 - 2020, Misura 19.3, Intervento "UMBRIA LASCIATI SORPRENDERE"

CON IL PATROCINIO E CONTRIBUTO DI

Regione Umbria | Camera di Commercio Perugia | Comune di Foligno | Comune di Foligno Assessorato turismo e commercio | CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA

LA VERA STORIA DELLA SPI

Dagli anni '50 fino al 2002 più di mezzo secolo di
Un racconto dello stretto

di LUCIANO TISBA

"Ho avuto l'opportunità di lavorare all'interno della Spigadoro-Petrini dal 1961 al 2002. La finalità di questo racconto è di lasciare una testimonianza sulla vita della Società e sui suoi successi in campo nazionale e all'estero, presumendo che molte persone di Bastia non ne abbiano sufficiente conoscenza. Cercherò di sintetizzare ciò che è avvenuto dagli anni '50 fino al 2002."

Nell'immediato dopoguerra le attività riguardavano il molino e il pastificio.

Il nome della Società era Molini e Pastificio F.lli Petrini e gli amministratori erano i quattro azionisti: Giuseppe, Camillo, Alessandro e Piero. Un quinto socio e fratello, Espartero, già deceduto, aveva lasciato la sua quota azionaria al figlio Giorgio che non partecipò mai alla gestione aziendale, pur dividendone gli utili.

I quattro fratelli gestivano l'azienda con precise responsabilità operative: ***Camillo*** provvedeva all'approvvigionamento delle materie prime. Nei primi anni erano i grani duri e teneri per le necessità del molino e del pastificio, dagli anni '50, con l'inizio dell'attività zootecnica, i volumi dei diversi cereali si triplicarono sfiorando i tre milioni di quintali ogni anno.

Alessandro, che aveva la residenza a Roma, si occupava delle vendite; operava in una sede a Piazzale Flaminio. Avrebbe organizzato, nel tempo, una straordinaria compagine commerciale che si sarebbe ramificata in tutto il Paese.

Piero seguiva l'organizzazione di fabbrica in tutte le sue necessità: programmi di lavoro, personale operativo, macchinari, manutenzioni e acquisto di materie secondarie.

Giuseppe, laureato in agraria, iniziò con lungimiranza, a studiare l'utilizzo dei diversi sottoprodotti della macinazione del grano per fornire agli animali un alimento completo.

Alla fine degli anni '50 entrò nella compagine di comando ***Riccardo Petrini***, chimico e farmacista, genero di Giuseppe, che prese il controllo delle produzioni per assicurarne la produttività e la legalità.

A tale scopo organizzò un laboratorio chimico fornito delle attrezzature più avanzate con all'opera una squadra di chimici che nel tempo contribuirono a fortificare le relazioni con le più grandi aziende dolciarie d'Italia. Il gruppo degli amministratori, compresso Alessandro che veniva da Roma, per consuetudine si riuniva ogni lunedì in sede a Bastia per analizzare i dati aziendali della settimana precedente e programmare le attività della successiva. All'epoca la Società era di modeste dimensioni e operava in un ristretto territorio dell'Italia centrale.

E' tra gli anni '50 e '60 che lo sviluppo ebbe una prima accelerazione.

L'intuizione del dottor Giusep-

GADORO-PETRINI (PARTE 1)

storia della Spigadoro Petrini in Italia e nel mondo collaboratore Luciano Tisba

pe Petrini si tradusse in realtà nella produzione dei primi mangimi per animali utilizzando i sottoprodotti della macinazione del grano (farinaccio, tritello, cruschello) con l'aggiunta di altri cereali quali orzo, avena, mais, si riuscì a produrre i mangimi integrati per animali da carne. Nei primi anni le vendite erano dirette verso i piccoli allevamenti familiari e le piccole stalle dei contadini. Presto, per l'opera di diffusione della rete commerciale creata da Alessandro Petrini, si raggiunsero i grandi allevamenti di polli, galline ovaiole, suini, vitelli.

L'attività zootecnica divenne quella primaria per volumi e fatturato, i bilanci ebbero risultati eccellenti dai quali scaturì un periodo di grandi investimenti.

La ragione sociale fu modificata in "Spigadoro-Petrini S.p.A.".

Nel 1962 per potenziare la capacità di immagazzinare grano nella stagione dei raccolti fu costruito, a contatto con il molino, un nuovo silos in cemento armato con una capacità di circa 100.000 quintali. La realizzazione fu affidata all'impresa edile "Ciambottini e Capezzali" di Bastia. L'impianto per la produzione zootecnica era stato istallato provvisoriamente all'interno di una porzione di fabbricato, in coda al magazzino del pastificio. Il boom dei volumi di vendita fece partire lo studio per la realizzazione e la collocazione di un nuovo impianto.

Nel 1964 il progetto si rese concreto. Il nuovo mangimificio ebbe una potenzialità produttiva di 10.000 quintali giornalieri che lo collocarono tra i più grandi e tecnologicamente avanzati in Europa. Parteciparono alla realizzazione:

- per i macchinari e le tecnologie la ditta Buhler (Svizzera), leader mondiale del settore.
- Per il fabbricato di acciaio, le officine Franchi di Bastia.
- In seguito, il grande magazzino dei prodotti finiti fu costruito dalla Vibrocementi di Perugia su progetto dell'Ingegner Enrico Marcucci, prezioso collaboratore esterno della società.

Nello stesso anno si realizzò la nuova sede degli uffici e quella delle officine: meccanica, elettrica, falegnameria e carrozzeria.

Nel 1965 un grave lutto colpì la Società: Camillo Petrini fu vittima mortale di un incidente stradale. Un paese intero lo pianse riconoscendone le qualità di umanità e intraprendenza sociale, l'azienda perse uno dei suoi pilastri. Il fratello Piero ne prese il ruolo nell'incarico degli approvvigionamenti di materie prime.

Nel frattempo, tra il 1955 e il 1960, in Società erano entrati il figlio di Camillo: Carlo e i figli di Alessandro: Gastone e Maurizio.

Nel 1967 un decreto governativo dettava le nuove norme per la produzione e il confezionamento delle paste alimentari e delle farine. La pasta doveva essere prodotta esclusivamente con "semola di grano duro" e doveva essere messa in commercio confezionata soltanto in pacchi da gr. 250, gr. 500, kg. 1, kg. 3, kg. 10.

Nei negozi sparivano le paste sfuse e quelle prodotte con materie prime diverse.

Tutto ciò comportò un grande investimento per dotare la fabbrica di tutte le tecnologie necessarie e la Società s'impegnò acquistando i migliori macchinari esistenti sul mercato europeo, scegliendo la ditta tedesca Rovema, top del settore. Nei primi anni '70 il volume delle vendite della pasta era molto cresciuto e l'ufficio tecnico della Società fu sollecitato a preparare un progetto per la realizzazione di un nuovo pastificio.

Il progetto fu pronto in poco tempo e prevedeva un fabbricato che avrebbe occupato tutto il terreno che copriva la distanza fra il nuovo mangimificio e il limite imposto dalla Superstrada S.S. 75. La potenzialità di produzione di pasta, con i suoi 4.000 quintali, avrebbe collocato la "Spigadoro" al secondo posto in Italia subito dopo la Barilla.

In quel momento economico, il governo al fine di bloccare l'inflazione crescente decretò il blocco dei prezzi sui beni di prima necessità: pane, pasta, latte, zucchero e ciò comportò nell'imprenditoria dei settori in questione, una dovuta cautela sugli investimenti che furono dirottati, da parte della Petrini, nell'acquisizione di due mangimifici al nord (Padova e Monferrato) e la costruzione di quattro mangimifici al sud (Caivano – NA / Bari / Cagliari e Trapani), accantonando il progetto "nuovo Pastificio".

In Italia nessuna azienda mangimistica aveva sette centri di produzione dai quali potevano essere raggiunti tutti gli angoli del territorio nazionale.

Si superarono 5 milioni di quintali venduti in un anno e il marchio "Petrini" divenne leader a livello nazionale.

Il fatturato della Società superò i 300 miliardi di lire l'anno e si posizionò sui livelli più alti tra le aziende agroalimentari.

Un particolare rilievo, che dette lustro e rinomanza alla Società, fu il lavoro svolto sul settore delle farine alimentari: la collaborazione fra i tecnici del molino e gli specialisti del laboratorio chimico, consentì l'orientamento della produzione verso le farine "speciali".

In virtù di quest' osmosi professionale uscirono miscele personalizzate indirizzate ai grandi nomi di aziende dolciarie come Plasmon, Ferrero, Nestlè, Sammontana, Tre Marie, Bauli, Melegatti che consacrarono il prodotto da boutique alimentare.

L'impianto lavorava ininterrottamente sei giorni la settimana e tra grani duri e teneri la quantità di macinazione superava ogni anno il milione di quintali. Era l'anno 1970 e si rese necessario un potenziamento dello stoccaggio del grano.

Continua nel prossimo numero

A cura di
MARIO CICOGNA

La carriera di Wilhelm Canaris

LA SPIA DELLE SPIE

L'Amleto della Germania conservatrice

Testo di riferimento “Storia dello spionaggio”

La prima volta lo impiccarono nudo con una rozza corda di canapa, ma quando fu sul punto di spirare lo strapparono dalla forca e lo rianimarono; poi lo appesero di nuovo, a un collare di ferro, e stavolta morì ma soltanto dopo mezz'ora di agonia. Accadde nelle prime ore del 9 aprile 1945, sulla Appelplatz del campo di concentramento di Flossenbürg, in Franconia. La vittima era il contrammiraglio Wilhelm Hans Canaris; da tre mesi aveva compiuto 58 anni e quale capo dell'*Abwehr* - il servizio segreto militare del Terzo Reich - era stato uno dei più fedeli fautori del nazionalsocialismo.
Le ultime ore di Canaris sono misteriose quanto gran parte della sua vita e per questo anche oggi, a tanta distanza di tempo, è difficile dire chi fu veramente il "piccolo ammiraglio" e perché, dopo aver appoggiato Hitler, si staccò da lui e, a modo proprio, lo combatté.
Canaris non prese parte diretta all'attentato al Führer del 20 luglio 1944 e se è vero che, in seno all'*Abwehr*, egli lasciava agire un cospicuo numero di attivi cospiratori antinazisti, è altrettanto vero che, nel pieno disfacimento dell'*Abwehr*, sul finire del 1942, fu proprio l'Ufficio II del suo servizio segreto a consegnare con grande zelo, nelle mani della Gestapo, la rete spionistica comunista della *Rote Kapelle*.
Brillante esordio, quello dell'uomo che diacinnove anni dopo sarebbe diventato il capo supremo dei Servizi Speciali Militari della Germania nazista.
Era nato il 1º gennaio 1887 da un'agiata famiglia di industriali del ferro, di origine italiana recente e forse, come denota il nome, più lontanamente greca.
Nel liceo di *Duisburg*, dove compì ottimi studi, l'avevano soprannominato il "piccolo levantino". In ogni caso, aveva ereditato dagli antenati mediterranei il dono delle lingue e la passione per il mare.
A 18 anni, quando senza alcun dubbio uno splendido avvenire lo attendeva nell'industria della Renania, volle arruolarsi nella Marina.
Nel 1907, s'imbarcò per una crociera nell'Atlantico del Sud, a bordo dell'incrociatore "*Bremen*". Quel lungo viaggio fu molto proficuo per Canaris: imparò lo spagnolo e s'impratichì dell'America Latina e della sua storia movimentata. Nelle ore libere l'ufficiale di marina, che con la sua curiosità si era meritato un altro soprannome, il "ficcanaso", raccolse informazioni e scrisse le sue impressioni, esprimendole sotto la forma di un vero e proprio rapporto.
Con un colpo di audacia che si sarebbe potuto ritorcere contro di lui, stabilì di far pervenire con discrezione (senza rispettare le vie gerarchiche) quel rapporto al Ministero degli Affari Esteri di Berlino. Al suo ritorno divenne informatore del ministero. Ma questa carriera parallela si avviò veramente soltanto nel 1910. Canaris aveva allora 23 anni; era terzo ufficiale su una torpediniera in viaggio amichevole nei porti danesi e norvegesi. Ne ritornò con una pesca miracolosa: un rapporto particolareggiato sull'impianto dei Servizi inglesi nei paesi scandinavi, rapporto che produsse una grande impressione.
Due anni dopo fece passi da gigante: con il pretesto di una crociera di routine nel Mar Egeo, l'incrociatore "*Dresden*" doveva andare a seguire da vicino l'evolversi della situazione in Turchia, paese coinvolto in pieno nella guerra balcanica. Là, Canaris non si accontentò di analizzare e di descrivere, ma agì: reclutò agenti e annodò stretti contatti con alcuni ufficiali dell'esercito ottomano. Alla vigilia della guerra, gli fu affidata una nuova missione: il "*Dresden*" ripartiva per il Messico, che allora si trovava in piena guerra civile.

Una seduta del processo agli autori del fallito attentato del 20 luglio 1944. Coinvolto nel complotto per eliminare il Fuhrer. Canaris venne fatto arrestare un meses dopo per decisione di Kaltenbrunner, capo del RSA.

Canaris e Heydrich a un pranzo di gerarchi nazisti, all'inizio del conflitto. L'amicizia tra i due si trasformò in odio mortale quando Heydrich tentò di incorporare l'Abwher sotto il controllo delle SS.

L'incrociatore tedesco arrivò proprio nel momento in cui il presidente Huertas veniva rovesciato, e fu Canaris stesso a consigliare al presidente destituito di imbarcarsi sul "*Dresden*", che era in partenza per la Giamaica.

La guerra scoppiò proprio mentre il "*Dresden*" stava facendo scalo in quel possedimento britannico.

Dopo aver colato a picco parecchie navi inglesi, il "*Dresden*" raggiunse in tutta fretta la squadra dell'ammiraglio von Spee. Comprendendo lo "*Scharnhorst*", lo "*Gneisenau*", il "*Leipzig*", il "*Dresden*" ed il famoso "*Emden*", la squadra distrusse, il 1º novembre 1914, la squadra inglese dell'ammiraglio Craddock davanti a Coronel (Cile).

Poco più tardi, il 12 dicembre, doveva essa stessa essere distrutta nella battaglia delle Isole Falkland. Vi fu un solo scampato a questo grandioso naufragio, il "*Dresden*", che, sempre con Canaris a bordo, trovò rifugio sulla costa cilena. Ma fu soltanto un breve rinvio: inseguito e raggiunto dal l'incrociatore inglese "*Glasgow*", il "*Dresden*" dovette autoaffondarsi. I cileni, neutrali, internarono i tedeschi sopravvissuti, fra i quali Canaris, nell'isoletta di Quiriquina.

Canaris impiegò quattro mesi per preparare la propria evasione. Guidato da un agente tedesco dell'ambasciata di Santiago, intraprese allora una straordinaria marcia prima a piedi, poi a cavallo, attraverso la Cordigliera delle Ande, per trovare asilo presso un ricco piantatore tedesco di nome von Bülow. Raggiunse allora l'Europa e divenne l'aiutante dell'addetto navale tedesco, a Madrid, sotto lo pseudonimo di Guillermo. L'ottima qualità del suo lavoro d'informazione lo fece scegliere per una missione di spionaggio e di sabotaggio negli Stati Uniti, nella squadra animata da von Papen. Di lì raggiunse il Canada e proseguì il suo lavoro di sabotaggio di fabbriche sotto gli pseudonimi successivi di Otto Seliger, ebreo polacco, e di Mosé Meyerber, ebreo russo. Dopo l'eliminazione delle reti dello spionaggio tedesco negli U.S.A., Canaris ritornò in Europa, dove compì nuove missioni. Alla fine della guerra, riprese il servizio attivo nella *Kriegsmarine*.

"*Abwehr*", in tedesco, significa "difesa" ma con questo termine - durante i nove anni che corrono fra il 1935 ed il 1944 - si indicarono il servizio segreto militare della Germania ed il regno misterioso dell'ammiraglio Canaris. Il vero nome dell'*Abwehr* era "Amt Ausland Nachrichten und Abwehr", cioè "Ufficio di informazioni estere e di difesa" e la storia della sua "rete" è un po' la storia del *Terzo Reich*.

BRILLANTE LAUREA
ELISA CECCHETTI

Mercoledì 17 luglio 2019, **Elisa Cecchetti** di Ospedalicchio, ha conseguito la Laurea in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, discutendo la tesi: "*Matematica: l'importanza di saper argomentare*", con la valutazione di 110 e lode. Relatore Prof. Danilo Costarelli. Alla neo dottoressa giungano le congratulazioni dei genitori Marcello e Rosanna, dei fratelli Simone e Federico, della nonna e degli zii per il brillante successo conseguito e gli auguri per un futuro pieno di successo.

BRILLANTE LAUREA
FEDERICA FILIPPUCCI

Mercoledì 17 luglio 2019, **Federica Filippucci**, di Cannara, ha concluso brillantemente il suo percorso di studi alla Facoltà di Scienze della Formazione Primaria di Perugia con il massimo dei voti: 110/110 e lode. Federica ha discusso la tesi dal titolo "*Tra motivazione e apprendimento della matematica: il ruolo della didattica attiva*", seguita dal relatore Prof. Federico Batini.
La famiglia e tutti i suoi amici le augurano di cuore una splendida carriera! In bocca al lupo!

UMBRAGROUP

A TUTTO SPORT

Il campus targato UMBRAGROUP ottiene un importante riconoscimento

Era il 2009 quando l'UMBRA GROUP dava via al progetto UMBRA campus, un luogo dove i figli dei dipendenti potessero trascorrere l'estate nel periodo di chiusura estiva delle scuole, divertendosi, immersi in attività sportive, laboratori e giochi di gruppo. Il Campus, nato per semplificare la conciliazione tra vita lavorativa e privata dei lavoratori ha assunto un'identità propria grazie anche a collaboratori professionali e talentuosi. I valori aziendali hanno permeato anche questo progetto: il rispetto, la responsabilità ed il lavoro di squadra, il tutto insaporito con una buona dose di divertimento, sono diventati parte di un'identità di cui oggi il Campus beneficia. Questo risultato è stato possibile anche grazie alla preziosa collaborazione instaurata con le più qualificate aziende del territorio.
Giunti alla decima edizione, UMBRAGROUP viene oggi premiata come "Welfare Champion" da Welfare Index PMI. Un premio attribuito sulla base di un indice di valutazione che assegna un punteggio al Welfare Aziendale. L'azienda ha ottenuto non solo il massimo rating ma anche una menzione speciale nella categoria "conciliazione vita-lavoro".
I locali scelti per l'attività sono tutti vicini all'azienda, per facilitare i dipendenti. Il servizio socioeducativo è affidato da sempre alla locomotiva, cooperativa che mette a disposizione educatori ed animatori. Ogni anno viene scelto dall'Azienda e approfondito un particolare tema, per sensibilizzare i bambini sugli aspetti ad esso correlati. Il tema di questa edizione è stato: "A tutto sport!": i bambini sono impegnati in molte attività, anche con il contributo delle associazioni sportive della città di Foligno. Oltre allo sport, numerose le iniziative ricreative e di apprendimento, nonché escursioni settimanali alla scoperta delle bellezze naturalistico-culturali che circondano la città.
Anche quest'anno è coinvolta nel progetto la Fondazione Valter Baldaccini, grazie alla quale già lo anno scorso i bambini hanno potuto sperimentare l'arte della lettura e, nel caso dei più grandi, la traduzione di test in-book, cioè testi tradotti parzialmente in simboli che facilitano la lettura e forniscono un supporto in più per l'apprendimento. Il campus si presenta come una soluzione alla chiusura estiva delle scuole, stimolando l'interazione tra famiglie, favorendo la socializzazione tra i più piccoli e contribuendo ad alimentare in UMBRAGROUP un clima sereno e professionale. Per Antonio Baldaccini, CEO UMBRAGROUP: "*Il Campus è diventato un fiore all'occhiello della nostra Azienda. Ormai da anni la passione e la dedizione di alcuni nostri collaboratori viene messa al servizio di tutti attraverso l'organizzazione di un Campus estivo che vuole offrire veri e propri momenti educativi e di socializzazione. In questo modo offriamo un servizio alle famiglie e favoriamo il corretto bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata. Siamo orgogliosi di aver ricevuto proprio lo scorso marzo un importante premio nazionale con menzione speciale per questo nostro impegno nel promuovere il sistema Welfare per tutta la nostra comunità professionale*".
Non ci resta che ringraziare tutti i bambini che hanno partecipato e reso pieno di allegria il nostro campus.

S.D.S.®

da 40 anni Progettazione, Installazione, Manutenzione
PER PRIVATI, NEGOZI, AZIENDE, ENTI PUBBLICI

SISTEMI DI
ALLARME

SISTEMI DI
VIDEOSORVEGLIANZA

ANTIFURTO
NEBBIOGENO

La Sicurezza non è solo prevenzione...

La richiesta di Sicurezza da parte dei cittadini e delle Istituzioni **è in forte crescita** e ciò necessita una proposta di sistemi sempre più evoluti e complessi. Tali sistemi, data la continua evoluzione tecnologica, **richiedono competenze sempre più ampie** per poter essere progettati e installati, nonchè utilizzati e mantenuti con professionalità e competenza, non trascurando l'aspetto delle normative di legge, in particolare **sulla Privacy**.
Gli impianti di sicurezza, invece, **sono troppo spesso trattati senza la necessaria preparazione**, lasciando spazio all'approssimazione e all'incompetenza, con il risultato di vedere realizzati impianti mal congegnati e inadeguati a fronteggiare rischi e pericoli concreti.

S.D.S. nasce nel 1979 e rappresenta oggi uno dei più importanti riferimenti nel settore della sicurezza. Specializzata nella progettazione, installazione e assistenza di sistemi integrati per la sicurezza e la videosorveglianza, è in grado di proporre **soluzioni all'avanguardia,** selezionate tra le **ultime novità tecnologiche nel settore della sicurezza.**

Tra le novità, il nuovo Sensore d'allarme per esterno con telecamera e microfono integrati

A seguito di una intrusione nell'area protetta dal sensore, registra e invia sul cellulare le immagini generate dall'allarme vedendo così in tempo reale cosa sta accadendo nella propria abitazione o attività.

Visione anche notturna con led infrarosso

PER PREVENTIVI GRATUITI

CHIAMA
075 8989292

40 anni
PROFESSIONISTI DELLA SICUREZZA
1979 - 2019

Detrazione FISCALE -50%
Fino al 31-12-2019

S.D.S. Srl - Todi (PG) - **info@sds-sicurezza.com** **www.sds-sicurezza.com**

CROCE ROSSA: 1 Comitato Regionale, 19 Comitati Territoriali, 9 sedi distaccate e circa 4000 volontari tra civili e ausiliari delle forze armate

Questi i numeri di Croce Rossa in Umbria rappresentata dal Presidente Regionale PAOLO SCURA a cui ci siamo rivolti per capire il ruolo di questa organizzazione mondiale in situazioni critiche

di SAMANTA SFORNA

Quali sono le situazioni di emergenza in cui è richiesto l'aiuto di Croce Rossa? - Essendo un'organizzazione umanitaria mondiale, le situazioni critiche in cui interviene Croce Rossa sono molteplici, non solo a livello territoriale, ma anche nazionale ed internazionale. Dallo scorso dicembre un contingente di uomini e mezzi è ancora presente in Mozambico per prestare soccorso alla popolazione in seguito all'alluvione che si è abbattuta sul paese, ma anche in Venezuela (colpita dalla recente guerra civile), i volontari invece sono stati impegnati nel lavoro di monitoraggio e di catalogazione dei medicinali che arrivati lì con la più grande spedizione di farmaci, in termini quantitativi ed economici, mai realizzata fino ad ora. (Si parla infatti di circa 2000 euro di medicinali di prima necessità interamente donati dalle case farmaceutiche).

E a livello nazionale? - A livello nazionale la Croce

Rossa Italiana interviene in tutti i casi di calamità naturali, eventi sismici o qualsiasi altro tipo di emergenza, come il sisma che ha colpito la zona di Norcia e della Valnerina nel 2016 o ancora come la più recente caduta del Ponte di Genova (dove Croce Rossa è tutt'ora presente). Si tratta di eventi per i quali, prima di intervenire è necessario valutarne la gravità in base al numero di persone coinvolte. Solo così il Comitato Nazionale di Croce Rossa Italiana (con sede a Roma) potrá decidere se intervenire con aiuti provenienti esclusivamente dal comitato CRI Locale oppure se è il caso che debbano subentrare anche ulteriori aiuti provenienti dai vari Comitati CRI presenti nel nostro Paese. Da ricordare le numerose esercitazioni a livello locale che ogni comitato programma con lo scopo di formare adeguatamente i volontari chiamati ad intervenire in caso di grandi eventi. Mi riferisco ad esempio al PEIMAF (Piano Emergenza Interno Massiccio Afflusso Feriti) che vede la collaborazione tra la Croce Rossa in Umbria e la USL Umbria 1.

Quando si verifica un'emergenza nazionale o internazionale come interviene Croce Rossa? - La modalità di intervento è disciplinata da un quadro normativo nazionale e prevede, innanzitutto, l'attivazione della struttura capillare del territorio dove si presenta l'evento, dopodiché si attiva la struttura di riferimento regionale, che a sua volta attiva la struttura nazionale. Quindi se il livello dell'emergenza non è alto, la situazione sarà gestita solo dal Comitato CRI Locale, se c'è bisogno di un intervento leggermente più ampio interverrà il Comitato CRI Regionale mentre, in caso di un evento molto esteso, sarà il Comitato CRI Nazionale a coordinare tutto.

All'interno di Croce Rossa come ci si prepara ad affrontare un'emergenza o un disastro? - Il movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa si distingue per aver adottato dei principi formativi unici. Ciò significa che la modalità di intervento in caso di emergenza è uguale in qualsiasi altra parte del mondo. In ogni Nazione poi c'è un coordinamento dedicato alla formazione in emergenza. Per esempio lo scorso aprile a Spoleto, sono stati convocati gli Stati Generali formativi per istruttori e formatori di Area Emergenza del Centro Italia. Essenzialmente la formazione all'Interno di Croce Rossa mira a formare tre livelli di volontari. Il volontario base, socio CRI in possesso di un corso OPEM (Operatore in Emergenza) per questo riconosciuto come operatore socio-sanitario abilitato ad intervenire nelle attività di emergenza. Si passa poi ad una formazione secondaria e di specializzazione; è questo il caso del corso per la ricerca con tecniche e mezzi speciali (SMTS) o di quello con cui si preparano volontari di supporto psicologico agli stessi volontari che prestano aiuto proprio perché in queste situazioni entrano in gioco emozioni forti che devono essere "scaricate". Al terzo livello ci sono dei corsi, tenuti da formatori qualificati, per la preparazione di istruttori che a loro volta verranno impiegati in tutti i vari corsi di formazione legati all'area dell'emergenza.

Terminato l'evento critico, l'attività di Croce Rossa, prosegue? In che modo? - Si, in qualsiasi tipo di scenario, Croce Rossa con i suoi volontari e con i suoi mezzi arriva all'inizio dell'emergenza e partecipa a tutte le attività successive (sanitarie, sociali, umanitarie) comprese quelle messe in atto una volta rientrata nei limiti la situazione critica. In particolare l'attività di Croce Rossa prosegue con un monitoraggio costante non solo del luogo in cui si è verificato l'evento ma anche delle attività con cui si è prestato soccorso. Non si tratta di un controllo dell'emergenza ma di un controllo del territorio post-emergenza che è reso possibile grazie alle donazioni elargite alla nostra associazione e che vengono impiegate anche nella fase di ricostruzione del posto per ritornare il prima possibile ad una situazione di normalità.

il Cantico di San Francesco

LE *Cerimonie*

- BATTESIMI
- COMUNIONI
- CRESIME
- MATRIMONI
- RICORRENZE SPECIALI
- PARTY AZIENDALI
- BANCHETTI
- CONVEGNI

Via delle Macine, 11
Palazzo di Assisi (PG) Italy

Tel/Fax +39 075.99.75.721
www.ilcanticodisanfrancesco.it

BUINI LEGNAMI
www.buinilegnami.it
Santa Maria degli Angeli

Comune di Assisi
terrenostre | 14
numero 6 - SETTEMBRE 2019

All'Ospedale di Assisi un piano per affrontare le maxiemergenze

Dal terremoto al terrorismo, medici e infermieri sono in grado di gestire il massiccio afflusso di feriti adottando specifiche procedure internazionali

di STEFANO PICCARDI

In un territorio come il nostro, funestato dai terremoti e potenziale bersaglio di attacchi bioterroristici, se si pensa ad Assisi capitale mondiale della pace e luogo di incontro dei maggiori leader del pianeta, diventa cruciale avere una strategia per coordinare tutte le forze necessarie ad affrontare una maxiemergenza. È rassicurante sapere che all'ospedale di Assisi, da alcuni anni, i professionisti medici e sanitari del 118 e del Pronto Soccorso, sono addestrati per garantire un'adeguata capacità di risposta alle eventuali catastrofi.
La Usl Umbria 1 ha infatti adottato in tutti gli ospedali, compreso quello di Assisi, un Piano per la Gestione del Massiccio Afflusso di Feriti (PEIMAF) e una serie di percorsi formativi avanzati per tutto il personale che lavora nell'area dell'emergenza-urgenza. "Il PEIMAF scatta immediatamente, alla notizia di una grave emergenza - sottolinea il dott. Manuel Monti, referente aziendale per la gestione piani maxiemergenze - e mette in campo tutte le risorse umane, con compiti precisi e codificati per rispondere in tempi brevi, entro 30 minuti, a un enorme flusso di accessi in pronto soccorso (più di 30 nell'arco temporale, di cui più di 10 in codice rosso). In altri termini, è previsto che un team operativo di medici e infermieri coordini la fase iniziale dell'emergenza entro i successivi 30 minuti e un'unità di crisi che supporti le fasi successive. I membri del team hanno effettuato i Corsi Major Incident Medical Management and Support (MIMMS e H-MIMMS) secondo le procedure anglosassoni e sono in grado di formare un gruppo di risposta immediata di circa 10 persone provenienti da tutti gli ospedali del USL che in caso di necessità intervengono h 24".

I medici e gli infermieri coinvolti nei casi di emergenze come protagonisti principali, sono i primi a ritrovarsi sulla scena dell'evento, a dover fare la prima valutazione, a scegliere il tipo di intervento. La tempestività dell'intervento è un elemento importante, quindi è indispensabile la formazione specifica e continua nel tempo è un requisito indispensabile. Secondo il dr. Francesco Borgognoni, Direttore del Dipartimento di Emergenza della USL 1 e Responsabile della Centrale Operativa 118 della Regione Umbria, che ha partecipato ai soccorsi di una delle più grandi emergenze che si sono avute negli ultimi venti anni in Umbria, il terremoto del 1997 " il Centro di Formazione in Simulazione per Emergenza e Urgenza della USL Umbria 1, situato a Marsciano, è un polo di eccellenza, composto da circa 300 mq di aule didattiche specificamente attrezzate: 2 sale Operatorie, 1 Sala Regia, 1 Sala Debriefing e di formazione frontale, 3 sale di addestramento, 30 Manichini tra adulti, Junior e Baby. Grazie ai 28 istruttori che hanno alle spalle oltre 30.000 ore di docenza , ogni anno vengono formati circa 1500 tra professionisti sanitari e laici, a cui rilasciamo attestati per il Basic Life Support-D, l'Advanced Life Support e l'Advanced Cardiovascular Life Support, con certificazione dell'Italian Resuscitation Council".
Ulteriori miglioramenti nella gestione degli interventi sono determinati dai mezzi evoluti di soccorso in grado di raggiungere molto più velocemente il punto dell'evento; sono già attive le nuove automediche, veri e propri SUV a trazione integrale che diventano fondamentali per la gestione logistica dell'emergenza e le unità di elisoccorso. Nel nostro territorio stiamo creando nuove piazzole per l'elisoccorso, redistribuendo il territorio di competenza e rispettando la nuova riorganizzazione degli ospedali periferici. Le piazzole permetteranno l'intervento puntuale anche in zone che possiamo definire "scomode" ma che devono essere servite con qualità, sempre.

BUINI LEGNAMI
Santa Maria degli Angeli 075 804 36 43
Strutture in Legno Lamellare
Travature in Legno Massello
Case in Legno
Pavimenti
Arredo Giardino

Ad Assisi e Bettona i PUNTI D'ASCOLTO GIOVANI

Gli obiettivi sono quelli di intercettare i bisogni emergenti dei giovani e promuovere strategie di benessere

Il Punto d'Ascolto Psicologico è rivolto a giovani dell'età compresa tra i 12 e i 26 anni, ed è condotto dalla Psicologa-Psicoterapeuta, la dott.ssa Alice Bertuzzi. Le attività non hanno una connotazione sanitaria e i ragazzi possono accedervi liberamente, senza appuntamento e in maniera gratuita. Viene garantito l'ascolto, il sostegno e il potenziamento delle risorse della persona; laddove necessario il giovane viene affiancato per accedere al servizio specialistico più adeguato alle esigenze presentate. Da settembre, con l'inizio del nuovo anno scolastico, verranno coinvolte in questo progetto anche le scuole medie e superiori, in raccordo con altri progetti già precedentemente attivati dalla ASL (sportello scolastico, peer education, attività di promozione della salute).
L'Azienda Usl Umbria 1 si è fatta promotrice, in tutti i distretti sanitari, di un progetto intersettoriale tra sistema sanitario e comunità nelle sue diverse articolazioni (scuola, comuni, associazioni) con l'obiettivo di promuovere il benessere delle giovani generazioni. Nel territorio di Assisi e dintorni tale progetto coinvolge diversi attori: il Consultorio dell'Ospedale di Assisi, il Sert per le vecchie e nuove dipendenze, il Servizio di Alcologia, il Centro Antifumo, il Centro Salute Mentale, il Servizio di riabilitazione per l'età evolutiva, il Pediatra di libera scelta, i Servizi Sociali dei Comuni e della Usl, l'Istituzione Scolastica, la Parrocchia di Santa Maria degli Angeli e l'Associazione Exodus, una rete di professionisti esperti dei servizi sanitari e sociali che possono trovarsi ad affrontare direttamente o indirettamente le problematiche adolescenziali. Tale equipe integrata ha lavorato per costruire modalità condivise di intercettazione precoce del bisogno e di presa in carico multidisciplinare nei confronti di adolescenti e giovani adulti, al fine di garantire loro una risposta tempestiva. Da questa sinergia è nato uno Spazio d'Ascolto Psicologico dall'accesso libero e gratuito, rivolto a ragazzi dai 12 ai 26 anni con due sedi: il Consultorio dell'Ospedale di Assisi attivo il venerdì dalle 14.00 alle 18.00 e il Centro Polifunzionale Domino di Passaggio di Bettona attivo il giovedì dalle 14.00 alle 16.30. Per informazioni e contatti si può telefonare a: 0758139204 – 3408740152. ***(di Stefano Piccardi)***

BNI ASSISI – IL CANTICO

Quando "guadagnare" fa rima con "dare"

di CHIARA MENCARELLI

BNI fonda i suoi trentennali risultati sulla legge primaria del ***Referral Marketing***: è fondamentale investire sugli altri per poi raggiungere risultati concreti reciproci. Come ogni organizzazione vincente, all'interno di BNI c'è sia una strategia che una filosofia, ed entrambe hanno contribuito al suo successo: la strategia si concretizza nel metodo, nelle procedure grazie alle quali da oltre 30 anni molti imprenditori organizzano i loro incontri e il modo di fare relazioni. Quando parliamo di filosofia, si fa invece riferimento ai valori fondamentali che sono alla base della "cultura" di BNI, e sono 7 in tutto.
GIVERS GAIN: è il più importante perché sintetizza tutta la filosofia di BNI. Questo valore consiste nel fatto che accettiamo di dare incondizionatamente ai membri del capitolo, perché essere generosi con gli altri porta sicuramente beneficio e risultati.
COSTRUIRE RELAZIONI FORTI: le relazioni di BNI si basano sulla professionalità, credibilità e la stima da costruire giorno per giorno, e si concretizza nel conoscere profondamente i colleghi, le loro esigenze, i loro punti di forza e di debolezza.
APPRENDIMENTO PERMANENTE: da diversi anni si parla di *lifelong learning* e tutti sappiamo quanto sia importante apprendere tutta la vita, perché il mercato del lavoro oggi lo richiede e poi perché l'essere umano è fatto per crescere! Cosa impariamo in BNI? Impariamo a collaborare in modo strutturato con altri professionisti come noi, miglioriamo l'uso del tempo, apprendiamo schemi di lavoro del referral marketing spesso utili anche nelle singole professioni di ciascuno.
TRADIZIONE E INNOVAZIONE: c'è sempre il giusto mix tra la tradizione (le riunioni, i ruoli del comitato direttivo, le modulistiche, le procedure…) e gli strumenti innovativi come la piattaforma BNI University che ci propone corsi di aggiornamento da seguire online dal proprio ufficio, o la APP Connect di BNI che ci connette a tutti i colleghi del circuito internazionale.
ATTEGGIAMENTO POSITIVO: Ivan Misner, il fondatore di BNI, ha creato tutto questo dopo aver perso un cliente importante 35 anni fa... quindi è il primo ad aver messo in pratica questo valore. Essere propositivi verso la vita e contagiare gli altri con il nostro atteggiamento ottimista.
RESPONSABILITÀ: entrando a far parte di BNI, si ha la responsabilità di fornire referenze agli altri perché l'obiettivo è anzitutto quello di fare rete e costruire relazioni vincenti.
RICONOSCIMENTO: la benzina che alimenta gran parte dei risultati e delle relazioni è la gratitudine. Durante le riunioni di BNI c'è sempre un momento in cui questo value viene messo in evidenza, cioè quando ognuno racconta brevemente gli affari conclusi in settimana grazie a referenze avute da un membro del gruppo.

BNI Assisi Il Cantico

Per approfondimenti:
www.bni-perugia.it
facebook @BniCapitoloAssisiCantico
Email: bni.assisi19@gmail.com

BUINI LEGNAMI
www.buinilegnami.it
legno per Passione, Qualità per professione
Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43
dal 1937

CTS electronics
SICUREZZA STRADALE
Voc. Stradone
Zona Artigianale
06033 Cannara (PG)
Tel. 0742.730224
Fax 0742.731305
info@ctselectronics.it
www.ctselectronics.it

AGENZIA FUNEBRE
AURORA
BRIZI PAOLO
TABAI ALESSIO
Servizio 24h - Tel. 075.804.24.60
Santa Maria degli Angeli, Via Los Angeles, 58 (fronte ufficio postale)
Alessio Tabai 392.12.78.208
Paolo Brizi 333.12.15.626
Francesca Pilli 338.42.21.954
www.agenziafunebreauroraassisi.it - ag.funebre.aurora@gmail.com

LA LEGGE IN PILLOLE
A cura dello studio legale
Andrea Ponti & Chiara Pettirossi

L'accettazione dell'eredità con beneficio d'inventario

Se viene meno un parente magari del quale non conosciamo bene la consistenza attiva e passiva del relativo patrimonio e siamo chiamati all'eredità perché parenti prossimi occorre essere molto attenti nell'accettare subito l'eredità. Questo perché l'eredità potrebbe nascondere delle posizioni debitorie non conosciute. È il caso di cartelle esattoriali non pagate oppure di garanzia bancarie rilasciate dal defunto per garantire il debito di terzi anche non parenti. **Come comportarsi quindi in questi casi?**
Lo strumento che il sistema giuridico ci mette a disposizione è l'accettazione dell'eredità con beneficio d'inventario. Questo istituto ci consente di distinguere il patrimonio del defunto da quello dell'erede. La conseguenza è che l'erede risponderà dei debiti ereditari solo con quanto ereditato e mai con il proprio patrimonio.
Il chiamato all'eredità per poter accettare con beneficio di inventario deve recarsi presso il Cancelliere del Tribunale dove si è aperta la successione (oppure presso un Notaio) ed effettuare la relativa dichiarazione. Prima o dopo della dichiarazione di accettazione beneficiata l'erede deve anche redigere l'inventario (con il Cancelliere o con il Notaio).
Attenzione perché nel caso in cui l'erede sia in possesso dei beni ereditari (anche solo alcuni) lo deve fare entro tre mesi dalla data della morte. In caso contrario l'erede decade dal beneficio e viene considerato erede puro con la conseguenza che egli sarà chiamato a far fronte ai debiti ereditari in modo illimitato e quindi anche con il proprio patrimonio. Se invece l'erede non è in possesso di beni ereditari può chiedere l'accettazione con beneficio di inventario entro dieci anni dalla morte ma l'inventario deve essere comunque effettuato entro tre mesi dalla data della relativa dichiarazione di accettazione. Sono incompatibili con l'accettazione con beneficio di inventario tutti gli atti di disposizione del patrimonio ereditario effettuati prima dell'accettazione e dell'inventario e senza espressa autorizzazione del Giudice del Tribunale competente.

Le chiavi dello storico Hotel Subasio Assisi tornano alla casa di riposo Andrea Rossi

di Lorenzo Capezzali

L'Hotel Subasio di Assisi, lo storico albergo in prossimità della Basilica di San Fracesco, da tempo chiuso, rivede la luce. Il Sig. Luigi Catalano, legale rappresentante della società con sede a Reggio Calabria, ha fatto pervenire alla sede dell'ASP Casa di Riposo "Andrea Rossi" le chiavi dell'Albergo. Un gesto che mette fine al contenzioso di anni a parti contrapposte, a seguito dell'interdittiva antimafia emessa dal Prefetto di Reggio Calabria nei confronti della F.lli Catalano S.r.l. in data 18 giugno 2015, reiterata in data 11 marzo 2019, e della conseguente comunicazione di recesso, in base alla normativa antimafia, dal contratto di affitto di azienda stipulato a seguito di gara pubblica nel 2013. L'atto ripristina la legalità sotto l'aspetto civilistico, in quanto a seguito del rigetto dei ricorsi da parte del TAR di Reggio Calabria e del Consiglio di Stato, la società era da considerare detentrice senza titolo dell'azienda. E con questo si pone fine all'accostamento dell'ASP Casa di Riposo "Andrea Rossi" e più in generale della città di Assisi a velenosi sospetti. Il risultato è stato ottenuto grazie al pervicace impegno di tutto il Consiglio di Amministrazione che guida l'Ente, al personale e a quanti ci sono stati vicini in questi anni.ruolo molto importante sia l'amministrazione comunale, con il Sindaco Stefania Proietti, che nel 2016 aveva revocato la licenza di commercio alla Fratelli Catalano S.r.l. per la presenza dell'interdittiva antimafia, sia le forze dell'ordine, sia le associazioni di volontariato, che non hanno fatto mancare il loro sostegno. Ora si apre una nuova stagione per il rilancio oculato della struttura alberghiera, per farla tornare ai fasti del passato. L'Hotel Subasio risponde alle finalità che avevano indotto la Sig.ra Violante Gregori ved. Rossi al lascito testamentario in favore della Casa di Riposo e cioè che i proventi dovessero "essere impiegati in modo da migliorare le condizioni di vita dei ricoverati". In questo albergo hanno soggiornato importante figure del mondo, teste coronate, imprenditori, uomimi della cultura, poesia, letteratura in virtù della storia e delle stanze affrescate e degli oggetti di abbellimento in locali che guardano da vicino la Basilica di San Francesco olre la pianura umbra sottostante. Veramente un qualificatissimo recupero che tornerà bene all'intera mappa delle strutture ricettive locali.

PETRIGNANO D'ASSISI

Torna il Premio Samaritano

Dopo sedici anni di stop torna il premio Samaritano a colui o colei che si è distinto per un coraggioso atto di solidarietà stradale. Il premio venne istituito nel 1973 per onorare la memoria di Giancarlo Tofi in ricordo del generoso gesto che compì prestando soccorso ad un ciclista in difficoltà. Ventinove persone sono state insignite del riconoscimento e, tra queste, anche personalità dello sport e della musica quali il pilota di Formula Uno Arturo Merzario nel 1976 e il cantante Drupi nel 1982. Il nuovo Comitato Samaritano, costituitosi nel 2018 grazie alla collaborazione della Pro loco di Petrignano, lavora per l'individuazione delle segnalazioni e per l'organizzazione del premio con progetti complementari. Diffondere la notizia di azioni di così elevato valore sociale e civico, proporle come modello esemplare per la collettività e parallelamente contribuire all'informazione e all'educazione delle nuove generazioni sul tema, sono i punti cardine e gli obiettivi che guidano il lavoro del Comitato. L'appuntamento per la consegna del Premio Samaritano trofeo Giancarlo Tofi edizione 2019 sarà dunque per il 12 ottobre prossimo alle ore 10:00 presso il Parco del Samaritano all'ingresso del paese di Petrignano. Lì, accanto alla grande statua di Artemio Giovagnoni, verrà celebrato, chiunque sarà il vincitore, un atto generoso, un'azione solidale, un gesto di amore verso il prossimo.
(Michelangelo Matilli)

MEDICI GOMME

PNEUMATICI • MECCANICA • TAGLIANDI • REVISIONI

MOTORIZZAZIONE CIVILE

M.C.T.C.

REVISIONE VEICOLI
Officina Autorizzata

Nuovo CENTRO REVISIONE

IN OMAGGIO RICEVERAI UN

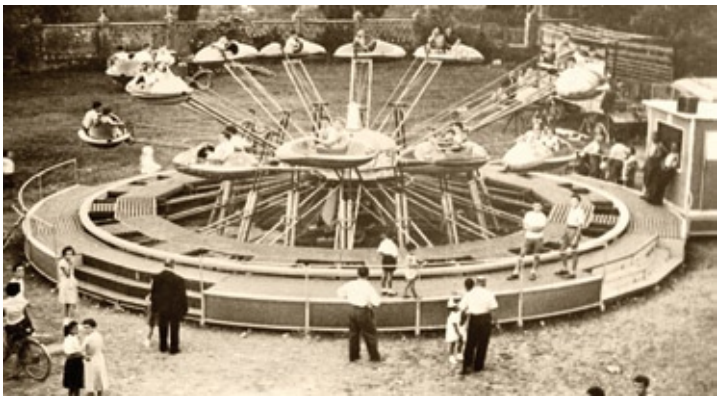
Quando una volta c'erano "i carrozzoni" (Luna-Park)

Tanti ragazzi dovevano fare lunghe file
Nell'attesa l'ansia aumentava ed il gioco sembrava più fascinoso

di FRANCESCO FRASCARELLI

Primi anni '60, ultima settimana di settembre. Arrivano i "carrozzoni"! La voce rapidamente si spargeva nel quartiere di via Madonna dell'Olivo dove camion, furgoni, autotreni, roulottes e fantasiosi abitacoli, transitavano dopo aver arrancato i tornanti dal Passaggio e dalle Viole.

Lungo la strada i ragazzi (oggi attempati) salutavano calorosamente. Adolescenti e ragazze si affacciavano alle finestre o si sporgevano dai terrazzini. L'esultanza investiva tutti i rioni di Assisi ancora abitata da una consistente presenza di residenti. Il "convoglio" svoltava sulla sinistra per raggiungere il cosiddetto piazzale della palestra sotto i "giardinetti" di Porta Nuova. Lo spazio riservato era piuttosto ridotto, ma già esistevano i "giochi" essenziali ovvero identitari: autoscontro delle carrozzelle, box dei tirassegni, giostre, chiosco dei croccanti che diffondeva un odore gradevole. Già a metà settembre i giovani di Assisi e dintorni raggranellavano monete e badavano ai risparmi possibili da spendere poi ai "baracconi" Al fine di ampliare l'area, destinata ad un capiente parcheggio, venne demolita la palestra: provvedimento che suscitò una ridda di polemiche: chi favorevole, chi contrario adducendo anche recriminazioni politiche per un'opera costruita in epoca fascista. Ovviamente l'abbattimento, tra varie conseguenze, favorì l'insediamento di ulteriori dilettevoli attrazioni: anno dopo anno, sorse un autentico Luna-Park dallo sviluppo riscontrabile persino nella innovazione dei mezzi di trasporto e relativo seguito. Un villaggio immerso in una luminosità iridescente. Gli aereoplani volando si alzavano e si abbassavano; cavallini manovrati dagli avventori correvano sulle rispettive corsie proiettati verso il traguardo; i pesci pescati fortunosamente con palline da ping-pong venivano consegnati vivi ai vincitori dentro un sacchetto di plastica colmo di acqua... Le ragazze stringevano le gonne scendendo lungo il taboga. Piacevano le musiche, le pronunce rauche o nasali che invitavano al divertimento. E che "galeotto" il treninofantasma! Complice, nell'oscurità, di carezze e timidi baci. Madri, padri e zie controllavano, senza dare nell'occhio, (realtà pressoché svanita) l'innocente contatto corporeo che tra maschi e femmine ricorreva nell'urto delle carrozzelle. Nascevano comunque, simpatie, approcci fugaci, amorazzi (flirt), anche rapporti duraturi. L'intensità degli sguardi preludeva ad abbracci segreti. Le vallette del tirassegno gareggiavano nella gentilezza e nelle premure evitando querule insistenze. Accadde una volta che un "buontempone svanito", dopo colpi a vuoto di carabina, centrasse in pieno, uccidendolo, un fagiano tra la protesta vivace della "garante" responsabile e le risa degli amici che si resero disponibili a fare una "colletta" per ripagare il danno.



Il parroco anticonformista della (allora) parrocchia di Santo Stefano, don Alessio Mazzier, quando la folla diradava e le luci accennavano a spegnersi, entrava nella pista dell'autoscontro pilotando beatamente solitario la carrozzella come fosse in un circuito di bolidi. Dopo il 5 ottobre, fiera di S. Francesco, iniziava laborioso e veloce lo "smontaggio" delle attrezzature e componenti del Luna-Park.

Il trasferimento presso S.Maria degli Angeli privò il centro storico di un punto di aggregazione sociale, destando delusione e malumore soprattutto nei più giovani penalizzati dai disagi per raggiungere, pur nella vicinanza, la nuova ubicazione. Se ne andava così un "frammento" di microstoria assisana. Non sorprende la vena nostalgica di coloro che, per diversi motivi, godettero solo limitatamente di tale svago, abile di richiami allettanti, che ancora persiste con più sofisticate seduzioni senza tradire i connotati del passato.

dal 1978
VESCOVO s.r.l.
LAVORAZIONE CANALI DI GRONDA
NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE
06081 S. MARIA DEGLI ANGELI (PG)
via S. Bernardino da Siena, 64
Tel./Fax 075.8041457
Cell. 333.8557188 - 339.8866065
www.vescovocanali.com
info@vescovocanali.com

Lega Umbria: *intervista a STEFANO PASTORELLI, segretario comprensoriale Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica*

"Dobbiamo invertire la tendenza, al primo posto la sicurezza"

di **SARA STANGONI**

STEFANO PASTORELLI, 49 anni, impiegato di Assisi, dopo l'esperienza Europea è il candidato della Lega alle prossime elezioni regionali. La Lega è il primo partito a Bastia Umbra e da poco è stato formato un coordinamento guidato prevalentemente da giovani

La tua esperienza in Lega è pluriennale. – Detengo più di 14 anni di militanza, risultando uno dei più "anziani" Leghisti in Umbria. Oggi sono tra i nove firmatari della costituzione della Lega Umbria.

È stato nominato il nuovo gruppo di coordinamento Lega di Bastia Umbra. Quali scelte sono state fatte? - Ci siamo concentrati sulla struttura organizzativa del Comune di Bastia Umbra sulla base dell'ottimo risultato ottenuto nei territori alle ultime elezioni Amministrative ed Europee. Sono stati nominati coordinatori Cristian Iori e Alberto Marino, rispettamente di 31 e 24 anni.

Perché di questa scelta "giovane"? – È frutto di un'attenta riflessione. Ho inteso premiare l'impegno dimostrato da Iori e Marino in campagna elettorale e per la fedeltà dimostrata nei confronti del partito e del direttivo. Come sempre indicato da Matteo Salvini, "la Lega si Serve e non ci si Serve della Lega". Con la loro giovane età ho voluto, oltremodo, dare un segnale di freschezza all'organizzazione e al territorio.

Chi altro fa parte della macchina operativa? - Cristian Iori ed Alberto Marino saranno coadiuvati dai militanti Stefania Gorietti, Francesco Nisio, dal membro del direttivo nazionale Luigi Tardioli, da Emanuele Mocci coordinatore Lega Giovani Bastia Umbra.

Il nuovo coordinamento di Bastia Umbra. Da sinistra: Cristian Iori, Stefano Pastorelli e Alberto Marino

Per la Lega, quali sono le priorità su cui l'amministrazione bastiola dovrebbe concentrare il lavoro dei prossimi mesi? – La nostra volontà è fare un'opposizione costruttiva, non guardando al passato ma a quanto c'è da fare per cambiare in meglio la città di Bastia Umbra. Ci preme in modo particolare il tema della sicurezza. Crediamo necessario attivare il controllo di vicinato Bastia Sicura, anche attraverso gruppi su WhatsApp, in cui i volontari possano contattarsi in tempo reale. Occorre contestualmente valutare anche un rafforzamento delle unità di polizia e difesa.

Avete richiesto maggiore attenzione alle strutture sportive. – La nuova stagione è alle porte e le associazioni sportive di Bastia Umbra sono un numero considerevole. Tra gli interventi che abbiamo sottolineato, ad esempio, c'è l'urgente copertura del palazzetto dello sport di Viale Giontella.

In che direzione muovono le idee progettuali della Lega per il programma elettorale della Regione Umbria? - Nella direzione opposta e contraria rispetto a quanto è stato fatto in questi anni dal Partito Democratico, che ha mortificato e svilito una regione meravigliosa e ricca di potenzialità. Sanità, trasporti, sviluppo economico, turismo, contrasto alla povertà, ricostruzione: non c'è uno di questi ambiti in cui siano stati capaci di realizzare qualcosa di credibile e di efficace. Dobbiamo invertire la tendenza, ripartire dalle nostre risorse e renderle un volano di sviluppo per la nostra regione, ascoltando i cittadini e mettendo al primo posto l'interesse di chi vive e lavora in Umbria. Si tratta di quella rivoluzione del buon senso che la Lega ha dimostrato di poter realizzare laddove governa e realizza i suoi progetti. All'Umbria serve anche una rivoluzione etica che spazzi via i clientelismi e i rapporti opachi che tutti conoscono bene e che le recenti indagini hanno evidenziato.

Il nuovo governo nazionale sposta le carte in tavola per le prossime regionali, rispetto a quanto valutato dopo le dimissioni del governo Marini? - C'è un dato fondamentale da tener presente: le vicende romane passano per manovre di palazzo sfociate in un governo dei perdenti. PD e M5S hanno perso tutte le elezioni amministrative e regionali di questo ultimo anno e sono state drasticamente ridimensionate dal voto delle europee. Ciò nonostante hanno agito in ogni modo per evitare il voto dei cittadini, perché temono di farsi giudicare. In Umbria questo non è possibile: le elezioni sono fissate, i cittadini potranno esprimersi e voteranno sulle liste d'attesa in sanità, sulla disoccupazione giovanile, sull'inquinamento ambientale, sul fallimento del ciclo dei rifiuti, sul caos nei trasporti pubblici. Sarà un giudizio impietoso, a prescindere dalla composizione del governo nazionale. Gli umbri hanno bisogno di un cambiamento fatto di idee chiare e persone affidabili: la sinistra ha fallito ed ha tradito il proprio elettorato, per questo dal 27 ottobre potremo ridare all'Umbria una speranza di sviluppo e serenità.

A cura di
Claudio Ferrata

LA PAGINA DI PASQUINO

WASHITA (Lacune storiche 2)

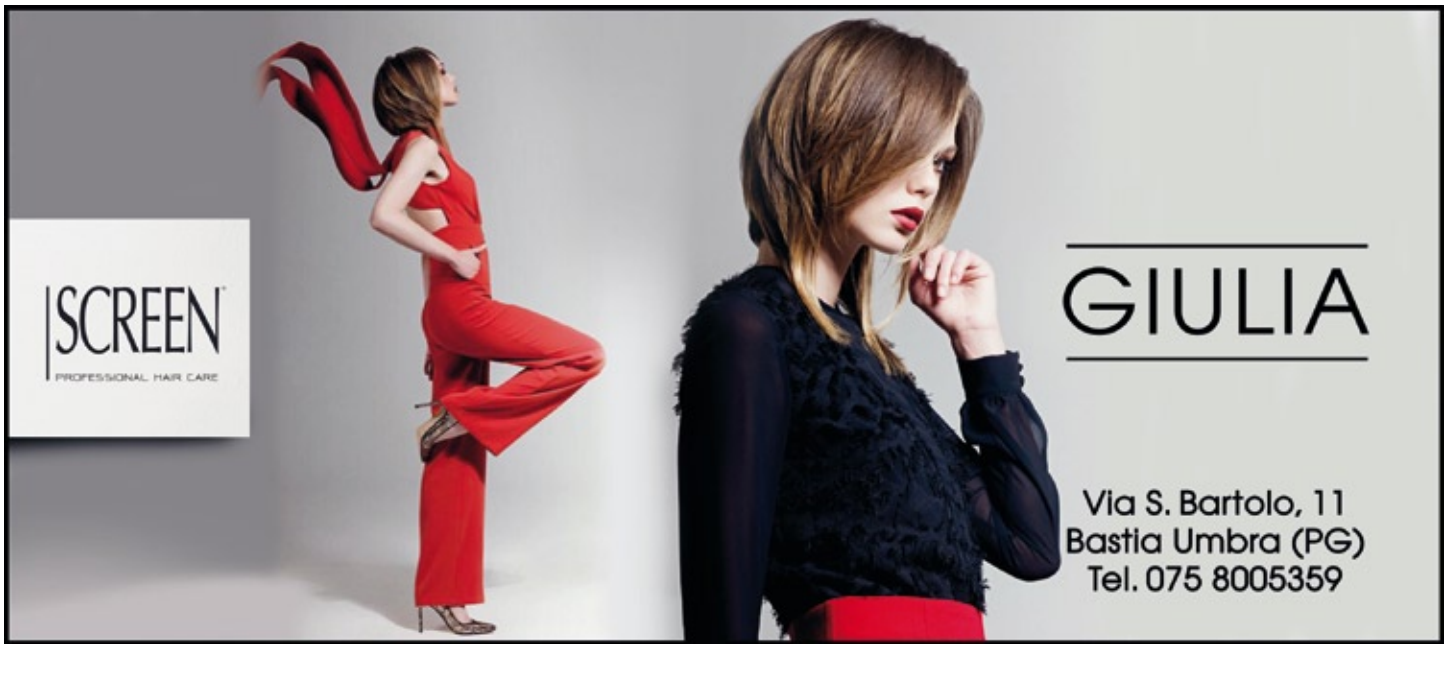
(seguita dalla pag.22 di Terrenostre n.5)

Nei libri di storia abbondano le notizie sul biennio 1867-68. Ne ricordo alcune: in Spagna il *pronunciamiento* di Cadice e la conseguente caduta della dinastia Borbonica; in Giappone la rivolta dei samurai e la restaurazione del Mikado; in Austria la trasformazione dell'impero asburgico in duplice monarchia austro-ungarica; in Messico il fallimento militare francese, la fucilazione dell'arciduca Massimiliano d'Austria, il trionfo di Juarez; in Inghilterra le riforme liberali del conservatore Disraeli; in Russia l'ondata nihilista e la repressione zarista; in Canada il passaggio dal regime di colonia a quello di federazione. Per quanto riguarda l'Italia, la prima marcia di Garibaldi su Roma, il suo arresto a Sinalunga, l'esilio a Caprera, la fuga verso la Toscana, la battaglia di Villa Glori, la seconda marcia di Garibaldi su Roma, la sconfitta di Mentana, l'elogio degli *chassepots*, il secondo arresto di Garibaldi. Sì, tanta carne al fuoco in quel biennio, ma ne arrostirebbe di più se una pagina di storia, almeno una, raccontasse quanto accadde nell'inverno del '68 presso il fiume Washita, in una località grosso modo rispondente all'attuale contea di Roger Mills in Oklahoma. Pentola Nera **(fig.1)**, uscito non si sa come incolume dal massacro di Sand Creek, si è momentaneamente accampato presso il fiume con donne e bambini in attesa che i giovani tornino dalla caccia al bisonte. Al corrente dei piani militari del generale Sheridan, il capo Cheyenne ritiene opportuno, per evitare altri attacchi a sorpresa, andare personalmente incontro ai soldati, magari sventolando la bandiera bianca come ha fatto a Sand Creek, anche se in quella circostanza lui sventolava ma le pallottole continuavano a fischiargli intorno. All'alba del 27 novembre 1868 Pentola Nera sale a cavallo, si avvia fiducioso all'incontro e comincia a guadare il fiume quando, in un rumore di zoccoli attutito dalla neve, "...tra tintinnio di finimenti, dondolio di zaini, grida rauche, squilli di tromba...", vede uscire dalla nebbia quattro colonne di cavalleggeri, ognuna da una direzione diversa, ognuna diretta al galoppo verso il suo accampamento. Pentola Nera solleva immediatamente una mano in segno di pace ma una pallottola lo raggiunge allo stomaco, il suo cavallo ha uno scarto, una seconda pallottola gli trapassa la schiena, cade, da ogni parte arrivano fucilate, urla di donne, pianto di bambini, nel tentativo di raggiungere Pentola Nera la moglie viene anche lei colpita, anche lei cade, i cavalli dei soldati travolgono i due corpi esanimi, li calpestano, li coprono di fango. D'altronde gli ordini impartiti da Sheridan al colonnello Custer (è lui a guidare la carica) non contengono propositi di pace o di mediazione: "Procedere a sud (…) verso il fiume Washita, presunta sede invernale delle tribù ostili (per Sheridan ostile è ogni indiano che oppone resistenza a chi gli spara contro), distruggere i loro villaggi e i loro cavalli, uccidere o impiccare tutti i guerrieri, fare prigionieri donne, vecchi e bambini". Ordini espliciti ma, per Custer, poco pratici, separare i guerrieri dai vecchi gli sembra fatica sprecata e tempo perso. Lui rade al suolo il villaggio, dà fuoco ai *tepee*, massacra centinaia di cavalli e uccide 103 Cheyenne dei quali, però, solo undici sono guerrieri, in catene mette sì e no una cinquantina fra donne e bambini. A Camp Supply dove Sheridan attende Custer per la celebrazione del trionfo, i vincitori entrano sventolando gli scalpi, tra cui quello di Pentola Nera. Nel redigere il rapporto ufficiale, il generale si rallegra di aver eliminato il suo nemico, "…un vecchio logoro e inutile che non valeva nulla …", aggiungendo con spudorata menzogna che Pentola Nera è caduto in battaglia dopo aver rifiutato la resa. Anche se la ciliegina sulla torta dell'infamia Sheridan la pone un mese dopo, quando il freddo e la fame costringono i Comanche a rifugiarsi a Fort Cobb, sede del suo comando. "Io Coltello d'Argento," dice il capo ridotto ormai allo stremo, "io indiano buono". Una mazzata la risposta di Sheridan: "L'unico indiano buono è un indiano morto". Aforisma ricorrente nei western americani degli anni '50, forse il tentativo di rimuovere con una battuta da osteria i sensi di colpa verso un popolo costretto a sacrificare libertà e dignità in cambio della sopravvivenza.

Ritratto di Black Kettle (Pentola Nera) 1801-1868
Capo dei Cheyenne caduto nella battaglia di Washita

*** Per i virgolettati cfr. Dee Brown, "Seppellite il mio cuore a Wounded Knee", Ediz. Mondadori, 1972 (da pag. 93 a pag. 110)**

(seguita nel prossimo numero)



FRANCO GIUGLIARELLI
di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali

loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243 | www.francogiugliarelli.it

Al CIAC di Foligno le opere di uno dei più importanti artisti contemporanei italiani

Il Corpo del Disegno va in scena

L'antologica del maestro Omar Galliani rimarrà aperta sino al 13 ottobre

di GIORGIO CROCE

Il CIAC, Centro Italiano Arte Contemporanea di Foligno, presenta, dal 18 aprile al 13 ottobre, la mostra antologica intitolata *Il Corpo del Disegno* di Omar Galliani, uno dei più grandi maestri italiani del disegno. La bellezza e l'eleganza è la cifra stilistica di questo artista e questa mostra, che invito visitare, è una vera goduria per la vista. Le poche opere con del colore, (qualche altra singola presenza è ubicata lungo il percorso), sono sistemate nello spazio centrale della mostra, come le quattro intitolate *Nuove anatomie*, ritratti di donne, matita su tavola e pigmento rosso e *Oro per Adriano*, dove un bracciale di epoca romana, olio su tela, riempie l'intera opera. La maggior parte dei lavori, giocati sul bianco e nero, sono disegnati a matita, talvolta mista al carboncino, su carta o tavola. Interessante il "gioco" del doppio in opere come *Disegno siamese per Santa Teresa di Avila* o *Disegno siamese* oppure *Inremeabilis error* dove due teche di plexiglas, una accanto all'altra, contengono, sopra una piccola lastra di marmo, due ritratti identici, di statua greca, che si guardano. L'opera *La prima neve*, due profili, uno di donna l'altro di un teschio appena accennati, appaiono uno di fronte all'altro (olio su tela 2 metri per 3). Quattro tele, matita su tavola di 4 metri x 4, intitolati *Respiro*, *Cassiopea*, *Prometeo* e infine *Orione* raffigurano enormi parti anatomiche ossee come la gabbia toracica, la base di un teschio o una corona dentale.

La principessa Lyu Ji (2 metri per 6) è un'opera composta da tre parti di eguale dimensione: nella prima v'è disegnato un garbato bailamme di scarpe, maschili e femminili e dei coltelli, la parte centrale interamente nera, nell'ultima una danza di rose, forbici e foglie; nel trittico *Breve storia del tempo* (l'intera opera misura 2,5 metri per 6,5) la prima parte raffigura una donna appoggiata a delle sedie che "galleggiano" nell'aria, nella seconda v'è disegnato un enorme teschio in posizione occipitale e nella terza un romantico iris. Galliani ha lavorato anche su delle vecchie riproduzioni di tavole anatomiche, tipo quelle che si trovano dai bukinist, disegnandoci sopra ritratti femminili; l'opera intitolata *Roma omar amor* consta di 14 elementi di cm 55x45 cadauno.

L'opera *Berenice*, che correda questo articolo, raffigura un ritratto femminile di spalle con uno sfondo di cielo stellato. Guardando i lavori di quest'artista veniamo risucchiati dall'energia che sprigionano; è un mondo che ricorda tanto la fascinazione del notturno; in queste opere il segno si libera , si insinua e crea alfabeti di lingue altre..., altre sono le voci che evocano, altre sono le atmosfere che scaturiscono.

Omar Galliani, nato in provincia di Reggio Emilia nel '54 si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Ha iniziato ad operare in ambito concettuale e negli anni '80 figura tra gli artisti di spicco della corrente dell'Anacronismo. E' uno tra i più autorevoli maestri del panorama artistico italiano contemporaneo, il suo curriculum è ricco di eventi prestigiosi quali ben tre Biennali di Venezia, due edizioni della Quadriennale di Roma, le Biennali di Parigi, Tokyo, San Paolo del Brasile e Pechino. Durante il tour intitolato "Omar Galliani, Tra Oriente e Occidente, China Tour", del 2006-2007, ha esposto negli otto più importanti musei cinesi d'arte contemporanea. Ha ricevuto numerosi premi internazionali e le sue opere figurano in prestigiosi musei. E' docente di Pittura all'Accademia di Brera di Milano.

RELAIS MADONNA DI CAMPAGNA

Il luogo dove mangiare bene e vivere meglio

Vi invitiamo a venire al **"Relais Madonna di Campagna"** per vivere i vostri momenti speciali,
al **Ristorante "Verdeolio"** per un intimo piacere del palato
e al **Centro Benessere "Aura"** per coccolare l'anima e il corpo.

RELAIS MADONNA DI CAMPAGNA - Via Bronte 13 - Bastia Umbra - PG - 075 8000082 - info@relaismadonnadicampagna.it - relaismadonnadicampagna.it

PASTICCERIA VINTI - Via Raffaello 4 - Santa Maria degli Angeli - Assisi - Perugia - 075 8041986

VENT'ANNI FA Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

ACCADEVA ESTATE/SETTEMBRE NEL 1999

di FRANCO PROIETTI

ASSISI

• Iniziano i lavori di ristrutturazione dell'ex Montedison nei cui capannoni verrà realizzato un teatro con una capienza di 1.000 posti e una serie di servizi. L'intervento sarà finanziato interamente dalla Società Lirick Corporation (Dallas, Texas Usa).
• I Priori del Piatto di Sant'Antonio festeggiano i venti anni dalla fondazione della loro associazione. Il Presidente è il geom. Gabriele del Piccolo.
• La professoressa Maria Edoarda Pronti viene eletta Presidente della Pro-Loco di Assisi subentrando al prof. Francesco Frascarelli. Il vice presidente è Franco Brunozzi.
• Dopo tre mesi dalla sua elezione si dimette il Presidente dell'Ente Calendimaggio Franco Federico Caldari. La decisione dopo l'ennesimo "scontro" con il Comune di Assisi.
• Il Rotary Club di Assisi ha ospitato il giornalista Marco Tarquinio presentato dal Presidente del Club Antonio Bellini. Tarquinio ha tracciato un quadro del "caso Italia", partendo dall'arresto di Mario Chiesa e l'avvio di mani pulite.
• Viene presentato il volume "L'Anfiteatro romano di Assisi" di Angela Tufani, pubblicato dall'Accademia Properziana del Subasio. Relatori sono la dottoressa Eugenia Feruglio Soprintendente archeologica per l'Umbria e il prof. Giorgio Bonamente, ordinario di storia romana dell'Università.
• Sergio Fusetti, capo restauratore, direttore tecnico per il restauro degli affreschi e conservatore del Sacro Convento presso la Basilica di S. Francesco afferma che la data di apertura è prevista tra il 21 novembre e il 7 dicembre dell'anno in corso.
• Si svolge la quarta edizione del Festival Internazionale per la Pace con la presenza di importanti artisti quali Angelo Branduardi, Paolo Vallesi, Giorgio Gaslini ecc.

BASTIA

• Alle elezioni comunali del 1999 la coalizione di Centro-Sinistra raggiunge la maggioranza con il 53,36%. Lazzaro Bogliari diventa sindaco. Gli altri candidati erano Luigino Ciotti, Armando Lillocci, Massimo Mantovani, Clara Silvestri e Amedeo Susta.
• Il Sindaco Bogliari nella prima seduta del Consiglio Comunale presenta gli assessori Ermanno Spoto (DS), Domenico Fausti (DS), Sauro Tamburini (DS), Maria Rita Ascani (SDI) che è anche Vice sindaco, Claudio Boccali (PdCI): Giorgio Antonini (Rinnovamento Italiano).
• Dopo un'applicazione di appena 4 ore l'esperimento sulla chiusura al traffico di Piazza Mazzini nelle giornate prefestive viene sospeso.
• Dopo le polemiche sul Bilancio si rinnovano gli organi dell'Ente Palio de S. Michele. Presidente diventa Sergio Panzolini in sostituzione del dimissionario Moreno Marchi. Coordinatore: Moreno Bizzarri. Vice Presidente Gianfranco Martorelli. Economo Marco Carloni. Segretario Stefano Tisba.
• Il Rione Sant'Angelo mette in scena la sfilata dal titolo "*Il giovane principe*" che è curata da Luca Ciuchicchi. Il Capitano del Rione S. Angelo è Noè Bigarelli. S.Rocco propone "*Il puro folle, ovvero elogio della fragilità*". Il Capitano è Alessandro Papini. Il Rione Portella presenta "*Oniniah*" una storia sul rapporto tra l'uomo e la macchina. Capitano del Rione è Marco Frappini.Il Rione Moncioveta presenta "*In...coscienza...*" Il capitano è Simone Cerasa. Il Palio (dipinto da Mario Bianchi) e il Minipalio sono vinti dal Rione S.Angelo con punti 180.
• Dolore a Bastia per la morte di Alfio Picchio, il dottore dalla grande umanità che ebbe ad avere un numero di 4.500 mutuati, un primato addirittura nazionale.
• Nasce la rivista "Archivi in Valle Umbra" che tende alla valorizzazione degli archivi locali. Direttore è il prof. Francesco Guarino, Presidente di "Venturo Tempori".

L'EDITORIALE

di Vittorio Cimino

Eva

Non so se sono il primo, nella storia universale, che tenta l'impresa della riabilitazione di un personaggio ingiustamente citato senza rispetto: Eva. Eva è il nome che, generalmente, viene accompagnato da parole poco lusinghiere, quali porca e p...
Le persone, che nei momenti di ira le mancano di rispetto commettono una grave ingiustizia. Rifletteteci un pò. Chi era Eva? Secondo le sacre scritture la compagna del primo uomo. A quanto viene riferito donna di forte temperamento e, certamente, la prima femminista della storia. Stanca del vivere noioso e inutile, perché nulla aveva bisogno di cure, giacché tutto filava alla perfezione, volle capirne di più e sapere cosa sarebbe accaduto se avesse mangiato il frutto dell'albero proibito. Forse aveva pensato che anche Adamo, capace solo di ingravidarla, sarebbe diventato più maturo. Per questo peccato, dettato dal lodevole desiderio di conoscenza, fu scacciata dall'Eden con quel pigrone di Adamo. Nella mitologia greca c'è l'omologo di Eva ed è precisamente Prometeo, un personaggio colpito da dannazione eterna per aver desiderato che il genere umano progredisse. Ma torniamo ad Eva. Cosa accadde dopo la cacciata dall'Eden? La poveretta ebbe due figli, i primi, ma non i soli, naturalmente, ma proprio da quelli ebbe il dolore più grande che si possa immaginare per una madre: il figlio cattivo uccise il figlio buono. Forse questa cosa orrenda è narrata simbolicamente, perché le scritture vanno interpretate. Potrebbe, ad esempio, voler significare che l'uomo deve guardarsi dall'invidia, che può annidarsi persino nella mente di un fratello. Ma torniamo alla sventurata prima donna, usata per popolare la Terra. Questa creatura, capace di un atto di coraggio, punito più del giusto, avrebbe diritto, quantomento, ad essere nominata con rispetto. Voglio dire che sarebbe ora di smetterla con le volgarità. Forse le donne incaricate di popolare il pianeta furono diverse, ma, la nostra progenitrice non fu la più fortunata. Mi piace precisare che io, oriundo meridionale, ho conosciuto in Umbria le espressioni ingiuste riservate a Eva. Nel meridione, dove regna il culto della figura materna sarebbero, giudicate sacrileghe. È storico, che a Napoli, durante una rappresentazione teatrale di Mario Merola, due giovanotti del pubblico salirono sul palco per punire un attore che, nel dramma, mancava di rispetto la mamma.

Committente Responsabile Fabrizio Cunsolo

con

RICCI PRESIDENTE

ELEZIONI REGIONALI 27 OTTOBRE 2019

PROPOSTA UMBRIA

CON RICCI

Scrivi

CUNSOLO

Un Avvocato in Consiglio Regionale

Velo Club ASSISI BASTIA

Istituto Serafico Assisi

Aiuta e sostieni il Serafico DONA ORA

VELO CLUB ASSISI BASTIA;

OTTO ANNI DI PASSIONE PER LA BICI!

"Nella vita puoi essere utile anche arrivando secondo o quinto, purché tu ce la metta tutta! [cit.]

Proprio da questa frase, con la quale vogliamo ricordare Felice Gimondi uno dei personaggi più importanti della storia del nostro ciclismo da poco purtroppo scomparso, apriamo per evidenziare che nello sport, se lo si fa con determinazione e tutta la forza che si possiede, si può vincere anche senza arrivare primi. Il ciclismo è l'esempio massimo di questa espressione; nel ciclismo si parte in 200, 300, 500, 1000, anche in 10000 a volte... ma solo uno è il vincitore. E allora perché questo sport è così praticato da tantissime persone di ogni fascia di età? Perché la bicicletta insegna cos'è la fatica, cosa significa salire e scendere, non solo dalle montagne, ma anche nelle fortune e nei dispiaceri, insegna a vivere. Il ciclismo è un lungo viaggio alla ricerca di se stessi. La bicicletta, se vogliamo, è una piccola scuola di vita! Le montagne si scalano col sudore e con tanta fatica, ma al traguardo arriva sempre il sorriso, sia che tu sia il primo che l'ultimo. Gli amici dell'Istituto Serafico di Assisi ci aiutano ogni anno a ricordare questo concetto onorandoci di partecipare ad alcuni nostri eventi; loro con il loro magnifico sorriso ci ricordano sempre che la bicicletta, e più in generale lo sport, è solo gioia di vivere!

La storia del Velo Club Assisi Bastia nasce appunto dalla passione per ciò che la bicicletta rappresenta, e non solo per le gioie che le vittorie offrono; proprio per questo riesce ad unire tutte le possibili maniere di intenderla. Dal passeggio al turismo per arrivare alle gare e alle competizioni amatoriali anche internazionali; tutto ciò cercando sempre di mantenere intatto e prevalente l'ambito sportivo e sociale e allo stesso tempo senza mai giungere a esasperare la mente e il corpo. Anche quest'anno sportivo che ormai volge alla termine, è stato colmo di eventi di ogni genere. A partire dallo spazio sempre maggiore e sempre più importante che si sta ritagliando la squadra dei Giovanissimi, ossia dei ragazzi dai 6 ai 12 anni di età; ben due manifestazioni interregionali sono state organizzate dal team Bastiolo nel corso di questo anno, entrambe con un enorme successo in termini di partecipazione , organizzazione e soddisfazione. Per passare agli eventi sociali legati al cicloturismo, passaggio fondamentale per mantenere forte e saldo il vero spirito del nostro gruppo. Per arrivare ovviamente al settore amatoriale ossia alle manifestazioni agonistiche sempre più centrate alla ricerca dell'esperienza e della gioia piuttosto che del risultato.

Ancora una volta alla guida della compagine Umbra è stato riconfermato Luca Battistelli. Impegno sempre più gravoso sulle spalle del Presidente, che sembra però dal canto suo reggere bene "l'urto" degli impegni e degli eventi sempre più incalzanti.

Il Velo Club non finirà mai di ringraziare tutti i suoi sponsor, che nel corso di questi anni ci hanno sostenuto e ci sostengono con passione, amicizia e dedizione.

Amatori

INTENSA STAGIONE DI CHILOMETRI E RISULTATI

Segolini e i "Prestigiosi" sugli scudi

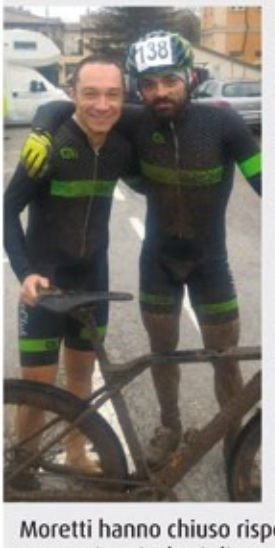
Ancora tantissimi chilometri quelli percorsi dal furgone del Velo Club in giro per l'Italia alla ricerca delle più belle Gran Fondo Italiane.

Ormai tutte le gare più famose d'Italia hanno visto almeno una volta alla partenza le nostre maglie. Anche quest'anno non sono mancate partecipazioni alle "classiche" come la Sella Ronda Hero, La Maratona Dles Dolomites, La Sportful, la Sestriere, la Pinarello, la Otzaler e tante altre.

All'inseguimento di queste gare ricordiamo, tra gli altri, Ivan Rossi che ha già ottenuto il titolo di Prestigioso 2019, Luigi Mencarelli, e Mirco Belia che con ogni probabilità lo seguiranno a breve, oltre ad Antonello Ciotti, Simone Trabalza e Andrea Buono. Stagione davvero ottima su strada per Francesco Segolini che ha onorato il 2019 con vittorie, piazzamenti e la magnifica qualificazione al Campionato Mondiale Amatori che si svolgerà a Poznan in Polonia.

Molto buona anche la stagione di Giancarlo Nardi e di Michele Lippi nella mountain bike che anche loro hanno ottenuto ottimi piazzamenti, oltre ai già citati Proietti e Moretti nel ciclocross.

Da ricordare infine la maglia di Campione Italiano dei Vigili del Fuoco conseguita da Antonio Di Silvio il 30 giugno scorso.



CICLOCROSS:

PROIETTI E MORETTI ALLE STELLE!

Sport duro la bicicletta, lo sappiamo. Il ciclocross invece è sport duro per duri! Freddo, fango e gare tutte col cuore in gola dal primo all'ultimo metro, rendono il ciclocross una specialità davvero difficile ma entusiasmante al tempo stesso. Da qualche anno grazie all'inserimento di alcuni nuovi atleti, il nostro Team ha creato uno speciale settore dedicato a questa specialità, dove insieme a Cavalieri e Bucari tra gli altri, si sono distinti a pieno merito Mattia Proietti e Daniele Moretti conseguendo durante la breve ma intensa stagione vittorie nel circuito Umbro Marchigiano e coronando il tutto con la bellissima partecipazione al Campionato Italiano Master svoltosi all'Idroscalo di Milano. Proietti e Moretti hanno chiuso rispettivamente col 10° e col 13° posto Italiano di categoria. Risultati di prestigio Nazionale.

Un ringraziamento particolare a loro da tutta la squadra

sinapsi
invent today

SUPER PREMIUM WINNER PLUS PET FOOD
natural nutrition system
imice PUBBLICITÀ
Gori self 24 h
BKE
ITALIA MACCHINE
SAN MARTINO
FornoPioppi
THOMACH
NAOF
PAOLINI
MANCINI CARROZZERIA
SUBASIO PETROLI
Gargotta
BastiaBike
Gelato Caffè
MACCHINE E IMPIANTI PER LA VERNICIATURA
MATEG
CE.TE.CO. CARRELLI ELEVATORI
Autotrasporti Gennarucci Roberto

Giovanissimi
STAGIONE TRIONFALE!!!

TERZO TROFEO BALLERINI AL MEETING NAZIONALE DI SOCIETA' 2019!

Sembrava davvero incredibile il risultato ottenuto lo scorso anno ad Andalo nel Meeting Nazionale Giovanissimi. In quella sede al cospetto di oltre 200 team provenienti da tutta Italia, il nostro team Bastiolo si era piazzato al 1° posto tra le società umbre, al 18° tra le Italiane e ciliegina sulla torta si era "accaparrata" anche l'ambitissimo premio in memoria del compianto CT della Nazionale Franco Ballerini. Quest'anno grazie ai nostri ragazzi, ma senza dimenticare la passione di genitori, accompagnatori e dirigenti, sono riusciti a fare molto meglio dello scorso anno!! Il Meeting Nazionale 2019 svoltosi a giugno tra Matera e Metaponto ha visto il Velo Club Bastia piazzarsi addirittura al 4° posto assoluto tra le oltre 150 fortissime squadre di tutta Italia. Ovviamente di gran lunga 1° squadra Umbra e ancora una volta, per il terzo anno consecutivo il **Velo Club si è aggiudicato il Premio Ballerini**. Tutto questo con "soli" 11 ragazzi partecipanti al Campionato contro le altre squadre composte da un numero di ragazzi nettamente superiore. Questo risultato ovviamente offusca tutte le altre (numerosissime) vittorie e piazzamenti conseguiti durante la stagione nelle varie tappe del Circuito Giovanissimi. Siamo solamente al quarto emozionante anno dei Giovanissimi al Velo Club ma già si è costituito un bellissimo gruppo composto da oltre 20 ragazzi che hanno ripreso quanto di buono avevano lasciato nella passata stagione. Nella dura e impegnativa stagione agonistica i nostri ragazzi hanno lottato con le più agguerrite compagini avversarie riportando molto spesso vittorie individuali e di squadra oltre a piazzamenti davvero di tutto rilievo. Un ringraziamento particolare per la stagione va al nostro Direttore Sportivo Stefano Baldelli a tutti i genitori che con il loro aiuto hanno contribuito a rendere questa stagione sicura negli allenamenti e indimenticabile nelle manifestazioni per tutti i ragazzi. Un gruppo forte, coeso e agguerrito che non smetterà di regalarsi e regalarci soddisfazioni.

FILIPPO BATTISTELLI
I° CLASSIFICATO
GINCANA MEETING NAZIONALE

MATTIA PROIETTI GAGLIARDONI
Punta di diamante della nostra società che il prossimo anno passerà alla categoria esordienti

ISCRIZIONI STAGIONE 2020 PER ADULTI E RAGAZZI
Sono aperte le iscrizioni al Velo Club Assisi Bastia stagione 2018 per adulti e per ragazzi dai 6 ai 12 anni.
per informazioni: Luca: 335.5796568 e-mail: vcrassisibastia@gmail.com

INTERVISTA AL PRESIDENTE BATTISTELLI

Buongiorno Presidente Luca. Perché da 8 anni alla guida del Velo Club?
B. - Già 8 anni sono passati? Risultati e gioie ottenute sempre con il massimo impegno... ma sarà ora di cambiare Presidente no...?
Quali sono le cose che apprezzi più nello sport che pratichi?
B. - La libertà che la bicicletta ti regala in ogni momento; puoi andare ovunque e apprezzare al massimo gli scorci della natura e del mondo che ti circonda.
Cosa diresti a un bambino che vuole iniziare a fare sport in bicicletta?
B. -La bici è uno sport di grande sacrificio, ma ti potrà regalare emozioni infinite e farà crescere al meglio il tuo corpo e il tuo spirito!
Cosa pensi si possa fare per sviluppare questo sport nella nostra Regione Umbria?
B. - Con le strade sempre più rovinate e affollate, di certo ciò che manca nella nostra zona è una pista ciclabile dove poter fare divertire e allenare in tutta sicurezza i nostri bambini, ma non solo loro...
Cosa ti auspichi dalla tua squadra per la prossima stagione sportiva 2020?
B. - Mi auguro semplicemente che la prossima stagione sia piena di allegria e divertimento sia per i ragazzi, che per i loro genitori e anche per i ciclisti più... grandicelli. La forza di una squadra risiede principalmente nel gruppo che la compone e tutto il resto, risultati sportivi compresi, è solamente una conseguenza!!!

Organizzato da:
VeloClub ASSISI BASTIA

5° edizione SBICICLETTATA
DE SAN MICHELE 15 SETTEMBRE
Passeggiata per grandi e piccini

Ritrovo: ore 9.00 presso POLO GIONTELLA, partenza ore 10.00
Percorso: 9 km attraverso le vie e le taverne Rionali di Bastia
Colazione: Taverna PORTELLA
Premiazione del rione con più partecipanti iscritti
Estrazione lotteria per tutti i partecipanti
Ad ogni iscritto verrà consegnato un gadget
Iscrizione € 5,00 assicurazione inclusa

GIONTELLA polo commerciale
AVIS BASTIA UMBRA
aido Bastia Umbra
CONAD SUPERSTORE
parafarmacia
Telefonomio 3 Store
SANITARIA MIRELLA ORTOPEDIA
IDEA
Franchi
Ciambella
l'Utensile
Pulcinelli
LITOPRINT
Gargotta
Bastia Bike

CIAM
WEB GENERATION DESIGN
www.ciamweb.it

Comune di Bastia
terrenostre | 28
numero 6 - SETTEMBRE 2019

Intervista a DANIELE GERVASI (Noto come Napoleone) della ONE Investigazioni

La Sicurezza del Palio è una cosa seria

Il piano di emergenza per le manifestazioni pubbliche necessita della presenza di personale altamente qualificato. Il Palio de San Michele di Bastia Umbra, pronto per la sua 57esima edizione, si affida allo staff della One Investigazioni, con pluriennale esperienza in piazza

di SARA STANGONI

Presentiamo prima di tutto la One Investigazioni. Di cosa si occupa? - Ad oggi siamo l'azienda leader nel settore del pubblico spettacolo ed intrattenimento del Centro Italia. La One Investigazioni vanta il numero più consistente di addetti in possesso del patentino nazionale, secondo il Decreto Ministeriale del 6 ottobre 2009.

Che tipo di personale avete in organico? – Tutti con esperienza pluriennale con la nostra azienda. Negli anni è stato selezionato e formato per garantire alle committenze, come l'Ente Palio de San Michele, un rapporto di fiducia e continuità nel tempo.

In quali campi del pubblico spettacolo siete specializzati? – Nel controllo di discoteche, sagre, eventi, concerti e feste private. Abbiamo una forte esperienza con molti clienti.

Per il Palio de San Michele di cosa vi occupate? – Negli anni è diventato obbligatorio utilizzare gli "addetti alla sicurezza". Monitoriamo i sei eventi del Palio in piazza – le quattro Sfilate, i Giochi e la Lizza – oltre ad alcune serate a tema nelle taverne rionali, dove sono programmati generalmente eventi musicali di ampia portata. Questi ultimi incarichi sono gestiti direttamente con i responsabili dei rioni. Per l'Ente Palio abbiamo seguito anche l'ultimo PaliOpen.

Dove siete posizionati? – Controlliamo i passaggi nei varchi d'ingresso a piazza Mazzini e l'accesso alle tribune.

Rispetto alla protezione dei varchi d'accesso? - L'assetto prevede la chiusura dei quattro varchi agli imbocchi di via Garibaldi, via Roma, dell'arco di Portella e di piazza Mazzini all'altezza della sede comunale. Saranno messi dei blocchi durante gli eventi, sorvegliati dal nostro personale.

Quante persone della One Investigazioni sono coinvolte per il Palio? – Abbiamo un totale di otto persone così distribuite: addetti ai servizi di controllo e addetti antincendio rischio elevato. Conosciamo molto bene sia la piazza di Bastia sia la gente, che ci porta rispetto. Questo rende più efficace ed efficiente il nostro lavoro e quindi la garanzia di massima sicurezza. Nella pianificazione del lavoro c'è un preciso coordinamento con le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e gli assistenti al soccorso.

Negli ultimi anni il tema della sicurezza è fortemente aumentato. - Assolutamente.

Con la circolare Gabrielli, le regole sulla sicurezza negli eventi pubblici sono sempre più ferree. – Tali inasprimenti sono fortemente aumentati sia in termini di richieste che di adeguamenti a livello nazionale, in particolare dopo gli accadimenti tragici del 2017 nella piazza di Torino. Ci sono elementi diventati "imprescindibili" per garantire la sicurezza in un evento, regolati dalle Commissioni di Vigilanza e legati di volta in volta alla capienza del pubblico che partecipa. La Prefettura acquisisce un ruolo sempre più centrale nello stabilire la procedura autorizzativa di eventi complessi. Faccio un esempio: all'ultima edizione di Umbria Jazz eravamo in settanta addetti, una quantità triplicata rispetto all'edizione del 2017.

Sicurezza, investigazioni, controllo nel pubblico spettacolo. Possiamo dire che svolgete servizi a 360 gradi. – La One Investigazioni è stata fondata dieci anni fa, ma abbiamo ormai un'esperienza pluriennale di uomini preparati e addestrati a svolgere diversi servizi, sempre con un unico scopo: tutelare la privacy e garantire l'incolumità personale. Siamo l'unica società autorizzata dall'osservatorio di Roma alla formazione dello stewarding per la sicurezza negli stadi. Con la nostra seconda società denominata One srl, inoltre, copriamo molti altri servizi: portierato, vigilanza antincendio Rischio Elevato, primo soccorso, controllo parcheggi ed aree commerciali, promoter, hostess.

Quante persone lavorano con voi? – Siamo 140 persone in tutte le mansioni, a cui si aggiungono collaborazioni temporanee.

Tra le richieste in aumento nel campo investigativo? - Sempre più persone si rivolgono a noi per disparate motivazioni. Sicuramente la richiesta principale di indagine resta l'infedeltà coniugale, ma negli ultimi anni si sta rafforzando il controllo sui minori,

Fap Foto

con l'obiettivo di bloccare cattive compagnie prima che si sviluppino. La fase di vita dell'adolescenza è sempre più delicata. Purtroppo, oggi, un genitore non può seguire in ogni istante il proprio figlio e non si può essere certi di ogni situazione e amicizia, soprattutto per la difficoltà di ottenere informazioni direttamente da loro. Mettere un investigatore, se si evidenziano segnali non positivi, non significa non dare fiducia ai propri figli, ma tutelarli nel periodo più difficile della loro vita.

Importante è anche il servizio di portierato e controllo not-

Ziarelli GOMME
DOCTOR GLASS
VIA DEL POPOLO, 21 - BASTIOLA
BASTIA U. - TEL. 075 8011233

turno svolto dalla One s.r.l. – Offriamo un vero e proprio servizio di controllo sia diurno che notturno per strutture condominiali, aree private e di parcheggio. Ad esempio a Perugia, nella zona della stazione, in piazza del Bacio, dove il tema sicurezza è davvero all'ordine del giorno. Riceviamo molti consensi positivi da parte dei committenti e dei cittadini e questo ci gratifica.
Tra le ultime soddisfazioni? – Ci fa grande onore che il presidente della One Investigazioni Pasquale Rapetti sia stato nominato presidente della Federpol dell'Umbria.

Il Programma 2019

giovedì 19/09/2019
ore 19,30 Apertura taverne rionali;
ore 22,00 - Spettacolo in Piazza Mazzini
venerdì 20/09/2019
ore 21,30 - Cerimonia di Apertura. Benedizione Stendardi e dei Mantelli

sabato 21/09/2019
ore 21,30 - Sfilata Rione **SAN ROCCO**
domenica 22/09/2019
ore 21,30 - Sfilata Rione **S.ANGELO**
lunedì 23/09/2019 ore
ore 21,30 - Sfilata Rione **MONCIOVETA**
martedì 24/09/2019
ore 21,30 - Sfilata Rione **PORTELLA**

mercoledì 25/09/2019
Spettacoli e animazione nelle taverne rionali

giovedì 26/09/2019
ore 22,00 - **GIOCHI** in Piazza tra Rioni (***Diretta Streaming*** *su www.terrenostre.info www.paliodesanmichele.it*)

venerdì 27/09/2019
ore 21,00 - Mini Palio 27ª edizione

sabato 28/09/2019
ore 22,30 - **LIZZA** e Assegnazione del Palio (*Diretta Streaming su www.terrenostre.info www.paliodesanmichele.it*)

domenica 29/09/2019
ore 16,00 - Messa Solenne di San Michele Arcangelo e Processione del Santo Patrono
ore 23,00 - Spettacolo Pirotecnico 2019

IL PALIO IN DIRETTA STREAMING

Con l'abolizione dei Bandi di Sfida salgono alla ribalta
I GIOCHI (26 Settembre)
e come sempre
LA LIZZA E ASSEGNAZIONE DEL PALIO (28 Settembre)
Tenetevi pronti con i vostri Smartphone, I Pad, Computer e Smart TV

Il 26 e 28 settembre su grande schermo in piazza Mazzini il video delle RAV contro la violenza di genere

Per l'edizione 2019 del Palio De San Michele, la Rete delle Donne Antiviolenza Onlus, in collaborazione con l'Ente Palio e la redazione di Terrenostre, proporrà un nuovo video di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne dal titolo "*La distanza sociale delle donne*". L'Italia è all'ottantaduesimo posto per differenze di genere e le distanze tra uomo e donna continuano ad essere sempre più profonde. Poiché viviamo in una società in cui la diseguglianza di genere penalizza la posizione della donna in tutti gli ambiti, economico, sociale e politico. Il filmato che verrà proposto quest'anno vede donne e uomini sfidarsi in una particolare gara sportiva ai nastri di partenza e vuol far riflettere su come la diseguaglianza sia ancora forte e reale. Come sempre il video verrà proposto in Piazza Mazzini prima dei Giochi Rionali e la sera della Lizza.
Sarà poi disponibile sul sito www.terrenostre.info

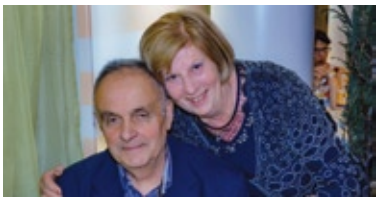
Rete delle Donne AntiViolenza di Bastia

DÌ BASTA ALLA VIOLENZA
CHIAMARE NON COSTA NULLA NON FARLO
PUÒ COSTARTI LA VITA

TELEFONO DONNA NAZIONALE 1522
Telefono regionale 800.86.11.26
Centro AntiV. Perugia 3423029409
Punto d'Ascolto Assisi 0758040290

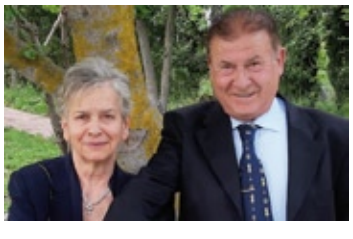
IDROELETTRA IMPIANTI s.r.l.s
di Mammoli, Sgargetta
IMPIANTI TECNICI ELETTRICI E IDRAULICI
◊ MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
◊ IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
◊ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ◊ IMPIANTI ALLARME
Via Pertini - 06083 Bastia Umbra (Pg)
Tel./Fax 075 8002300 - Cell. 347 1035558 - Cell. 347 6243292
E-mail: idroelettrasnc@gmail.com

NOZZE D'ORO
di Mario Lanari e Graziella Monacchia



L'8 giugno 2019, Mario Lanari e Graziella Monacchia, di Costano hanno festeggiato i cinquant'anni di matrimonio. Ai coniugi la dedica dei propri figli Luca ed Elisa:
Ad una mamma e un papà che festeggiano un anniversario davvero d'oro. Avete percorso una vita insieme, avete riso insieme, pianto insieme, perfino litigato insieme. C'è solo una parola che sprime il vostro matrimonio "insieme" e la onorate anche dopo 50 anni. Vi ringraziamo per averci insegnato, in tanti anni, cosa significa volersi bene e capire i valori della vita. Grazie per averci dimostrato come essere delle persone oneste. Grazie per tutto ciò che siamo. (*I vostri figli*)

NOZZE D'ORO
di Alfredo Donti e Giuseppa (detta Luciana) Casagrande Moretti



Sabato 20 Aprile 2019, Alfredo Donti e Giuseppa Casagrande Moretti (conosciuta da tutti come Luciana) hanno raggiunto il bellissimo traguardo dei 50 anni di matrimonio. Giungano i migliori auguri a questa solida coppia da parte dei figli Donatella e Fabio, e dei nipoti Lisa, Thomas e Simone.

Performance del poeta Giampaolo Bellucci di Bastia Umbra

La videopoesia "*I bambini di Scampia*" prima al Premio Stellina Dream Award di Viareggio

Tratta dalla silloge "Black and White" Ensemble Edizioni (Settembre 2019), La parte video è stata realizzata da Gianluca Testa, interpretata dall'attrice Athina Cenci, con la partecipazione dei piccoli allievi attori del workshop EG CHILD ACTORS LAB

di Stefano Piccardi

Alla presenza di ospiti eccezionali quali Mara Maionchi (XFactor), Il Maestro Mazza (Rai 2), il campione di Ciclismo Petacchi, la giuria ha premiato l'opera con la seguente motivazione: "*Una bella videopoesia, su bambini dalle storie maledette, schiacciati dalla malavita, le cui parole si fondono con l'interpretazione essenziale e drammatica dell'attrice protagonista (Athina Cenci) che come loro trae dalla disperazione il coraggio e la forza di affrontare una difficile risalita. L'autore ci mostra che (dopo una presa di coscienza obiettiva) con la volontà e lottando duramente, ognuno di noi può vincere la propria sfida*".

Enigmistica, Indovinelli, Rebus, Cambio di Iniziale

di Moreno Gagliardoni

Il mio ragazzo mi ha lasciata

Faceva qualche goccia, era già freddo
e mi trovavo a parlare con lui;
poi alle strette, cercando degli sbocchi,
me lo son visto soffiar sotto gli occhi.

Il nostro direttore è malato

Noi rimaniamo in pensiero per lui
però ne abbiamo le scatole piene:
agiamo ai suoi comandi ed è evidente
che se ci dà ragione è perché mente.

Indovinello 1 - il naso
Indovinello 2 - il cervello
SOLUZIONI

BIANCO E NERO. BLACK AND WHITE

È il titolo scelto dal poeta e scrittore umbro, Giampaolo Bellucci, per il suo nuovo lavoro, edito da Edizioni Ensemble, da settembre in libreria e disponibile anche online

Il libro verrà presentato il 18 Ottobre, alle ore 21, presso l'Auditorium di S.Angelo a Bastia. L'evento verrà organizzato dal Circolo Culturale Primomaggio con l'introduzione di Luigino Ciotti ed il commento del prof. Jacopo Manna. La serata verrà allietata dal Coro Aurora diretto da Stefania Piccardi. Letture di Gianermete Romani, Varani Galletti, Scilla Falcinelli.
Il libro, una raccolta di 46 poesie, è un viaggio interiore che sa passare dal buio alla luce, dal bianco al nero appunto, attraverso versi che mai annoiano, ma che sanno scavare, in maniera spontanea e veritiera, nell'animo umano.

terrenostre

57° Palio de San Michele

DIRETTA STREAMING

21.30 GIOCHI **26 & 28** 21.45 LIZZA

SETTEMBRE

www.terrenostre.info
www.paliodesanmichele.it

TERRENOSTRE **presenta** FLASH MOB - LA SIGLA DEL PALIO SULLE NOTE DEI QUEEN
soggetto TERRENOSTRE **regia** STEFANIA PICCARDI **coreografia** DANIELA ROSATI **arrangiamenti musicali** FEDERICO ANSIDERI
band ROBERTO PICCARDI-EMANUELE SERENI-FEDERICO SICULI **service audio** ACOUSTIC LIGHT **coro** ARIANNA BERGAMO-CHIARA BETTI
CHIARA COTOZZOLO-ALESSANDRA FRASCARELLI-FRANCESCA MASTROMATTEI-FRANCESCA PANZOLINI-ELISA PICCARDI
STEFANIA PICCARDI **in collaborazione** ENTE PALIO-CAPITANI E RIONALI **riprese** TERRENOSTRE-FAP FOTO **montaggio** DAVID FERRACCI

Bastia

DAL COMUNE DI BASTIA UMBRA

Settembre 2019

Comune di Bastia Umbra

Foto di Rita Peccia

Saluti, idee, iniziative, pillole della vita associativa e amministrativa della nostra Città

Carissimi e Carissime,
con questo numero di Terrenostre apriamo una "piccola finestra" tra l'Amministrazione e Voi, con lo scopo di tenervi aggiornati su alcuni temi e argomenti di interesse che rafforzano il legame tra chi è preposto al governo della città e la città stessa. Per guardare al futuro, per essere un buon amministratore, bisogna mettere se stessi al servizio della propria città, pensare sempre al "noi", nel rispetto di chi ci ha lasciato un'eredità da custodire con gli stessi valori e la stessa forza che ha fatto di Bastia il fiore all'occhiello dell'Umbria. Questa pagina non ha la pretesa di informare su tutto, spera invece di lasciare vivo il legame con tutti.

Al via il nuovo anno scolastico 2019/2020 - Un saluto carissimo a tutti gli alunni, alle famiglie, ai dirigenti scolastici e al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, ai piccoli della scuola dell'infanzia, alle maestre e ai maestri, ai professori e alle professoresse. A tutti i docenti un nostro pensiero per la responsabilità e la professionalità, la sensibilità che questo ruolo di educatore comporta nell'accompagnare ogni bambino e ogni ragazzo nel percorso formativo della vita. Alle famiglie che insieme alla scuola e all'Amministrazione Comunale faranno dei valori e della conoscenza condivisione, perché ogni alunno sui banchi di scuola cresca nelle proprie capacità diventando cittadino del proprio futuro.

Notizie di utilità

Apertura della nuova Scuola di XXV Aprile - Quando la campanella tornerà a suonare Mercoledì 11 settembre 2019 nel Comune di Bastia Umbra, la nuova scuola di XXV Aprile accoglierà finalmente i Plessi delle Scuole primarie di Bastiola, XXV Aprile, Cipresso, più le tre sezioni della scuola materna di Bastiola in quanto le recenti verifiche di vulnerabilità sismica hanno rilevato grave inadeguatezza del plesso per le attività scolastiche. Una scuola con avanzate caratteristiche antisismiche e sostenibilità ambientale. L'Amministrazione Comunale da sempre attenta ai bisogni del mondo scolastico, alla sicurezza degli istituti, tema centrale e fondamentale, ringrazia in maniera particolare le famiglie, il personale scolastico tutto, il Dirigente Scolastico. Inaugurazione ufficiale il 18 settembre, alle 16.30.

Incontri con la cittadinanza - L'Amministrazione Comunale comunica a tutta la popolazione che nel mese di ottobre si svolgeranno gli incontri con i cittadini della città tutta. Gli appuntamenti che dovevano svolgersi nel mese di settembre sono stati rinviati per gli impegni del nuovo mandato, Consigli comunali ravvicinati, scelte importanti e la governance della città di Bastia. Le assemblee pubbliche che periodicamente si ripeteranno saranno un momento molto importante per ascoltare e confrontarsi, per presentare i progetti in fase di realizzazione e fare il punto su quelli in progettazione. Saranno designati referenti per ogni zona, unione costante tra il territorio, il Sindaco e l'Amministrazione Comunale.

Cerimonia di intitolazione della piazza di Bastia 2 a Don Luigi Toppetti, ideatore e promotore del Palio de San Michele - Sabato 14 settembre nella Piazza tra via Olaf Palme e Via Salvatore Allende, alle ore 17.00, si svolgerà la cerimonia insieme alla Parrocchia di San Michele Arcangelo e all'Ente Palio de San Michele.
Apertura anno accademico Università Libera - Domenica 20 ottobre, ore 17:00 – Auditorium Sant'Angelo

Aiutate l'Amministrazione nel segnalare disservizi o guasti - ***Pubblica illuminazione:*** Enel Sole, società che gestisce l'illuminazione pubblica, al fine di rendere più rapido il servizio ha attivato un contact center, operativo tutti i giorni 24 ore su 24: chiamata gratuita anche da cellulare **800 90 10 50.** Nel caso di centro luminoso spento, è necessario sempre indicare nell'apposita il numero identificativo collocato sul palo o nelle immediate vicinanze.
Segnalazioni guasti: www.comunebastiaumbra.gov.it home page, sezione segnalazioni
Manutenzione straordinaria strade comunali anno 2019 - Intervento di manutenzione, asfaltatura, in Via San Michele Arcangelo, Via Vietnam, Via Martiri Ungheresi, Via Marche, Via Basilicata, Via Campania, Via Volta, Tratto di via Gramsci, Via Don Primo Mazzolari, Via Hochberg, Via Irlanda.
Pubblicato il Bando per l'Edilizia Residenziale Sociale - Bando di concorso per la formazione della graduatoria degli aspiranti all'assegnazione in locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Sociale pubblica. Il Bando rimarrà pubblicato dal 3 settembre fino al 1 novembre. Il Bando è pubblicato nell'Albo Pretorio on line del Comune di Bastia Umbra all'indirizzo www.comunebastiaumbria.gov.it, la domanda dovrà essere redatta compilando il modello predisposto dalla Regione Umbria presente sul sito del Comune e presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Ricevimento Amministratori

Paola Lungarotti
Sindaco: tutti i giorni previa richiesta di appuntamento presso la Segreteria, tel. 075-8018203
Francesco Fratellini
Vicesindaco e Assessore urbanistica-edilizia-ambiente: tutti i giorni previo contatto telefonico. Tel. 335 5602602
Daniela Brunelli Assessore politiche sociali e scolastiche:
Lunedì 10-12.30
Mercoledì 10.00-12.30
Venedì 10.00-12.30

Valeria Morettini
Assessore bilancio- commercio – Polizia locale:
Martedì 9.00-11.00
Giovedì 9.00-11.00
Stefano Santoni
Assessore lavori pubblici:
Lunedì 8.30- 13.00
Giovedì 8.30 – 13.00
Filiberto Franchi Assessore sport-trasporti pubblici e scolastici-affari generali- anagrafe- cimiteri:
Martedì 8.30 -10.30
Giovedì 8.30 – 10.30

ATLETICO

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

35 EURO
30 GIORNI

atleticosport.it

Gioielleria "La Clessidra"

L'ANGOLO DEL TEMPO

Laboratorio di OROLOGERIA

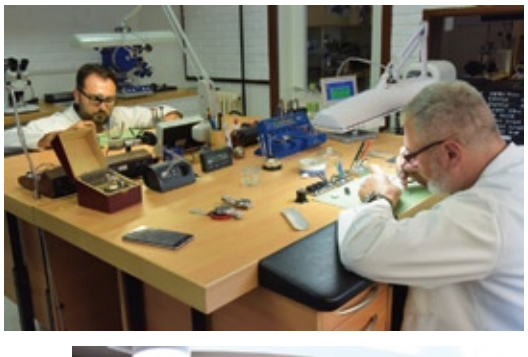
Troppe persone pensano che cambiare l'orologio sia la soluzione migliore, quando sarebbe da cercare solo chi semplicemente te lo sa aggiustare

di **SONIA BALDASSARRI**

All'interno della storica Gioielleria Cassiani è nato un laboratorio dedicato esclusivamente alla riparazione di orologi, "L'angolo del Tempo".

Dal 1987 la Gioielleria Cassiani è il punto di riferimento per chi cerca l'eccellenza della professionalità unita alla preziosa assistenza nella scelta di gioielli ed orologi. Dopo 32 anni di soddisfazioni Luca Cassiani ha pensato di compiere un ulteriore balzo in avanti, per farlo ha unito la sua esperienza all'innovazione portata dal neo socio Michele Taburni. Dalla passione di entrambi per tutto ciò che scandisce il tempo, prende vita un laboratorio di orologeria accogliente ed attrezzato secondo alti standard qualitativi che effettua riparazioni, manutenzione ed assistenza di orologi delle migliori marche. Dalla zona dedicata al negozio di gioielleria è possibile osservare il laboratorio di orologeria, essendo le due stanze collegate da un'ampia vetrata, una disposizione studiata ad arte perché i clienti possano rendersi conto della cura con cui vengono riparati i propri orologi.

"*Ci piace condividere, con chi si affida a noi, ogni fase della riparazione* – dicono Luca Cassiani e Michele Taburni – *un orologio rappresenta molto spesso un ricordo o è legato ad un particolare momento della vita, per cui è fondamentale trattarlo con tutte le dovute cure, non è un semplice segnatempo. I clienti che entrano nel nostro laboratorio hanno la garanzia che i propri oggetti saranno riparati con attenzione*".



Michele Taburni, Luca e Emanuela Cassiani

Luca Cassiani, oltre alla trentennalle esperienza nel negozio di gioielleria, all'inizio della sua carriera, vanta un percorso formativo di riparazione orologi della durata di 5 anni.

Michele Taburni ha alle spalle una formazione di tutto rispetto.

"*Ho frequentato la scuola di orologeria del Capac a Milano* - spiega Michele - *successivamente ho iniziato a maturare svariate esperienze lavorative: presso il concessionario Rolex IWC della zona dove ho effettuato anche un corso di formazione Rolex, a Riccione presso il concessionario Patek Philippe ed ho gestito nella mia città natale Spoleto un laboratorio all'interno di una nota gioielleria artigiana. Il tutto condito da un importante corso di aggiornamento in Svizzera*".

Forte di un prestigioso bagaglio di conoscenze acquisito nel corso degli anni, Michele, alcuni mesi fa, sente nascere l'esigenza di intraprendere un nuovo percorso: decide di mettersi in proprio.

"*Nel momento in cui volevo aprire un laboratorio mio ho conosciuto Luca* (Cassiani ndr) *ed abbiamo ben pensato di unire le forze*".

L'angolo del Tempo effettua riparazioni di orologi dei più prestigiosi marchi.

"*Esatto, trattiamo prodotti di qualità: Rolex, Omega, Longines, Zenith, Jaeger, Vacheron, tanto per citarne alcuni. Ci teniamo a precisare che non ci occupiamo solo del classico orologio da polso, ma ripariamo tutto ciò che scandisce il tempo. L'angolo del Tempo è una nuova realtà in tutto e per tutto dotata di attrezzature all'avanguardia, diversa dalla vecchia idea del laboratorio di orologeria, buio, chiuso, confusionario... quando è stata fondata la società il punto cardine era la creazione di uno spazio luminoso, accogliente e moderno.*

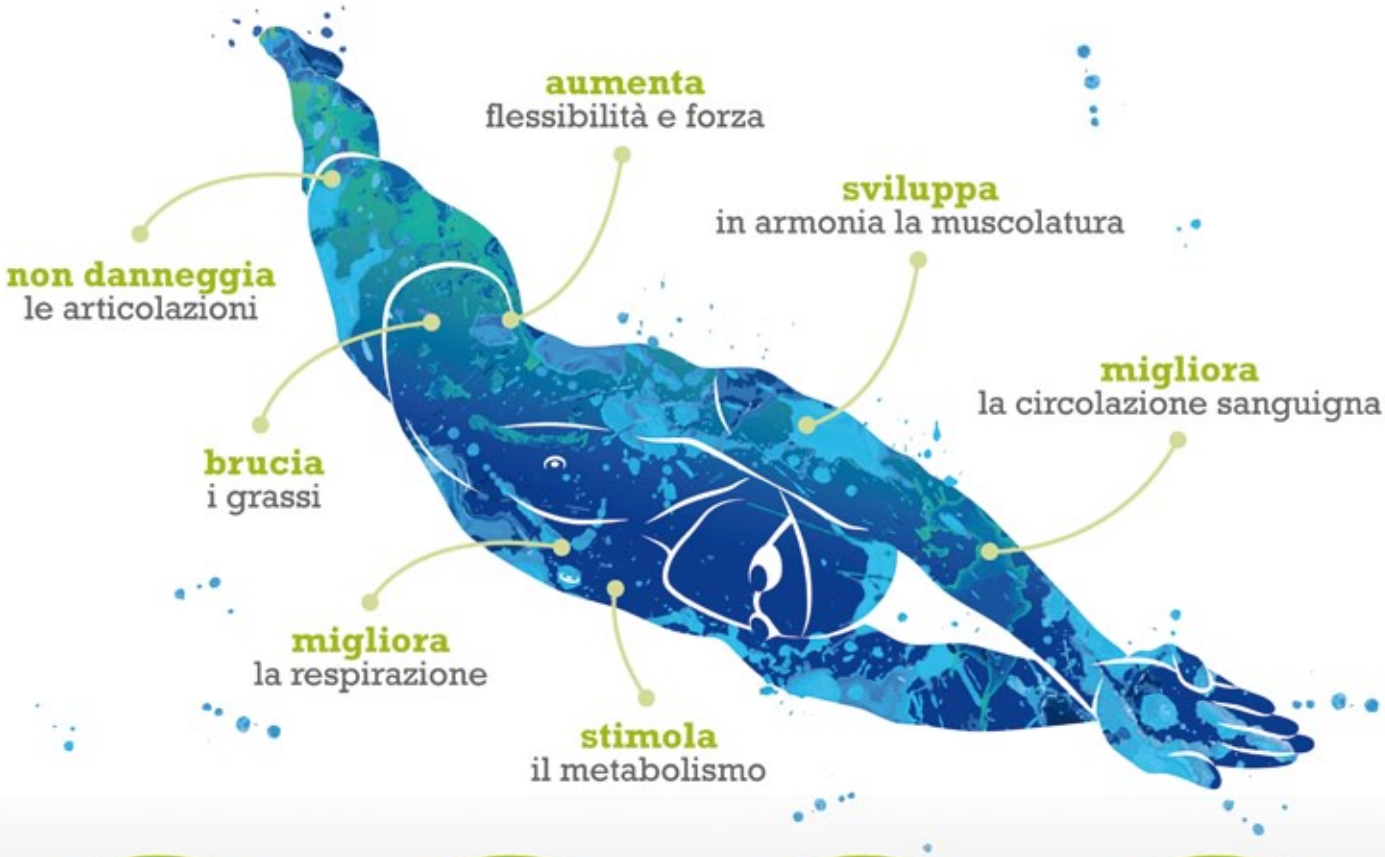
Luca e Michele non si fermano qui, parecchie sono le idee di sviluppo della loro attività.

"*Abbiamo in progetto di prendere l'assistenza delle marche più prestigiose di orologi, il tutto è però ancora in embrione, ci stiamo lavorando. Ci sono anche altre idee di innovazione che comunicheremo appena si concretizzeranno*".

9 SETTEMBRE 2019

apertura piscine invernali e iscrizioni corsi

SCOPRI TUTTI I BENEFICI DELLO SPORT IN PISCINA



Nuoto neonati e per **gestanti**

Corsi di **aquafitness**

Lezioni private e **riabilitazione**

Scuola di **nuoto**

AZZURRA

LE TUE PISCINE IN UMBRIA

PONTE S. GIOVANNI, BASTIA UMBRA, SANTA MARIA DEGLI ANGELI,
FOLIGNO, SPOLETO, GUALDO TADINO, GUBBIO, UMBERTIDE, SAN GIUSTINO

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISTA IL SITO: WWW.AZZURRAPISCINE.IT

La linea di San Michele

Diffuso da Oriente ad Occidente, il culto dell'arcangelo Michele è presente fin dall'antichità e il 29 Settembre, giorno a Lui dedicato, viene venerato e pregato da Cristiani, Ebrei e Musulmani

di **GIUSEPPINA FIORUCCI**

Dall'Irlanda fino a Israele, c'è una linea immaginaria che unisce sette santuari molto lontani geograficamente tra di loro, ma perfettamente allineati; tra questi Monte S. Angelo nel Gargano, Puglia, la Sacra di S. Michele in Val di Susa, Piemonte, Mont S. Michel in Francia, ecc… Essi sono equidistanti, ognuno infatti è a 1000 Km dall'altro. La linea misteriosa termina sul Monte Carmelo, ad Haifa, in Israele. La retta che unisce questi sette luoghi rappresenta, secondo la leggenda, il taglio netto della spada con cui l'arcangelo sconfisse le forze del male ricacciandole all'inferno. Tutti questi siti sono carichi di una misteriosa energia sulla quale si è scritto molto e immaginato di più a beneficio di suggestivi reportage. Anche se la scienza non è in grado di dimostrare alcuna correlazione, i santuari sopramenzionati, cari all'esoterismo, rimangono saldi nell'immaginario collettivo come snodi energetici. Se poi a tutto questo, aggiungiamo che la linea retta che li unisce passa anche per Assisi, la suggestione si arricchisce di un ulteriore dettaglio a beneficio di pellegrini e residenti. All'angelo guerriero sono devoti non solo i Cristiani, ma anche Ebrei e Musulmani. Per questi ultimi, infatti, fu proprio S. Michele a spingere Maometto alla predicazione e l'episodio è descritto nella Sura II del Corano.

Madre Cecilia, monaca benedettina del Monastero bastiolo di S.Anna e attualmente missionaria nelle Filippine per promuovere e avviare all'autonomia il monastero creato laggiù, ci ha inviato una testimonianza significativa della devozione della comunità musulmana verso questo santo il cui intervento miracoloso li ha salvati dalla disastrosa alluvione nel 2011 ad Iligan, città di 350 mila abitanti. Nel pieno dell'emergenza, infatti, mentre l'acqua stava invadendo tutti gli spazi vitali, alcuni abitanti del luogo, musulmani, videro un uomo vestito da soldato che con la spada sguainata respingeva l'acqua facendola defluire lontano dal centro abitato.

La statua di San Michele nella cattedrale di Iligan City, Filippine

La fama di quella visione collettiva e il relativo salvataggio di uomini e cose ben presto si diffuse nella città rinvigorendo la devozione al santo. Da quella data, gruppi di musulmani, si recano, nel giorno a Lui dedicato, in chiesa per pregarlo e partecipare alla processione. La preghiera più famosa in Suo onore venne scritta da papa Leone XIII che la compose di getto, nel 1884, al termine della messa, dopo aver avuto una terribile visione dell'Inferno, visione che lo lasciò ammutolito e attonito. Raccontano che, subito dopo aver scritto la preghiera, diede ordine di inviarla a tutti i vescovi con l'obbligo di farla leggere al termine di ogni messa. Questo obbligo è decaduto dopo il Concilio Vaticano II (1965) ma qualche sacerdote ancora la recita al termine della messa, come ho potuto costatare personalmente in una chiesa della diocesi di Perugia.
E così San Michele, patrono dei poliziotti, dei paracadutisti, dei farmacisti, dei giudici, dei doratori e dei fabbricanti di bilance, il 29 Settembre viene venerato e pregato non solo a Bastia, ma anche a Iligan City dove, nella cattedrale campeggia una bella statua lignea che Madre Cecilia ha fotografato per noi. La linea di S. Michele continua ad unire non solo i santuari, ma anche le comunità, a beneficio di tutti.

Il monastero Benedettino di Iligan City

Filippine - Madre Cecilia, a destra, con una consorella insieme ai componenti della Banda Musicale

effelle
ANTINCENDIO
Estintori
Porte REI
D.P.I.
BASTIA UMBRA
339 8436291
338 8208185

AM
CARROZZERIA
NUOVA AMICO & MALIZIA
SOCCORSO STRADALE 24H | RIPARAZIONI CRISTALLI | AUTO SOSTITUTIVA | PICCOLE RIPARAZIONI IN GIORNATA
Via dell'Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG)
Tel. 075 8000890
carrozzeria autorizzata
Das Auto. ŠKODA SEAT

In farmacia ANGELINI nasce il punto prelievi del sangue e delle urine

Il centro specialistico funzionerà tutti i giorni, dalle 7.30 alle 12, compreso il sabato, oppure in orari diversi su appuntamento. Per chi fosse impossibilitato a muoversi, sarà garantito un servizio a domicilio

L'emanazione della Legge n. 69 ed i successivi decreti, apportano una bella novità nel mondo farmacia decretando la nascita della FARMACIA DEI SERVIZI: un'evoluzione dell'attività professionale nell'ambito delle cure primarie.
L'attività di dispensazione dei farmaci e conseguentemente di ascolto, di consiglio e di educazione sanitaria, viene affiancata da tutta una serie di servizi correlati alla salute ed alla prevenzione.
La Farmacia Angelini sempre attenta alle esigenze dei cittadini e sensibile al rinnovamento, ha introdotto da subito una nuova figura che affianca e completa la nostra attività quotidiana di farmacisti: un infermiere professionale in grado di erogare servizi sia in farmacia che a domicilio.
In tempi estremamente rapidi e a costi competitivi, è possibile effettuare elettrocardiogramma, holter cardiaco e pressorio, test per lo streptococco, medicazioni e molto altro.

> Presso il punto prelievi, sarà possibile eseguire anche numerose analisi specialistiche per intolleranze alimentari ed allergie oltre a breath test.

Da Settembre inoltre, oltre all'estensione dell'orario fino alle ore 22, nasce negli spazi sopra la farmacia Angelini Lab: un nuovo centro medico specialistico dove sarà possibile fare ogni tipo di analisi del sangue e delle urine, tutti i giorni dalle 7.30 alle 12, compreso il sabato, oppure in orari diversi su appuntamento.
Per chi fosse impossibilitato a muoversi, sarà garantito un servizio a domicilio.
Questo nuovo servizio, semplice e sicuro non necessita né di impegnativa né di ticket e garantisce risposte veloci entro le 24 ore.

Presso il nostro punto prelievi, sarà possibile eseguire anche numerose analisi specialistiche per intolleranze alimentari ed allergie oltre a breath test.
La maggior parte degli esami seguirà il listino del tariffario regionale.

(di Samuel Sdringola)

INFO
Farmacia Angelini
di Dott.ssa Beatrice Susta
Angelini
Via Roma,21
06083 Bastia Umbra
Tel. 075.8001434
www.farmaciaangelinibastia.com
mail: farm.angelini@libero.it
Facebook ***Farmacia Angelini***

PROGETTO CONDOMINIO
Studio Ragioniere Mirko Fanfaroni

IL PORTONE DI INGRESSO

Atteso che l'articolo 1117 c.c. sancisce che "*Sono oggetto di proprietà comune anche se aventi diritto a godimento periodico e se non risulta il contrario dal titolo ...i portoni d'ingresso...*", che l'articolo 1118 del codice civile stabilisce che "*il diritto di ciascun condòmino sulle parti comuni è proporzionale al valore dell'unità immobiliare che gli appartiene, il condomino non può rinunziare al suo diritto sulle parti comuni. Il condòmino non può sottrarsi all'obbligo di contribuire alle spese per la conservazione delle parti comuni neanche modificando la destinazione d'uso della propria unità immobiliare*", l'articolo 1123 c.c. dispone che "*le spese necessarie per la conservazione e per il godimento delle parti comuni dell'edificio ...sono sostenute dai condomini in misura del valore della proprietà di ciascuno...*"; ancor più la giurisprudenza ha sancito che i portoni d'ingresso svolgono la principale funzione di mettere in comunicazione l'edificio con l'esterno, per cui, salvo patto contrario, si considerano di proprietà comune con il conseguente corollario che tutti i condòmini hanno il diritto di fruirne e il dovere di partecipare alle spese necessarie per la loro manutenzione, riparazione e/o ricostruzione, in proporzione alla propria quota millesimale di proprietà. Una funzione primaria del portone è quella di separare l'edificio, del quale ne è parte integrante, dalla strada pubblica; tutti i proprietari debbono concorrere alle spese di manutenzione delle parti comuni in quanto costituisce elemento necessario per la configurazione stessa del fabbricato quale strumento indispensabile per il godimento, la conservazione, la protezione della proprietà e per la sicurezza del singolo condòmino.
Si ricorda che la destinazione del portone di ingresso è quella di delimitare la proprietà evitando quindi l'accesso indiscriminato di soggetti estranei al condominio che per accedere devono solamente ricorrere all'utilizzo del citofono esterno, ivi presente, che svolge anch'esso un'ulteriore funzione di sicurezza. Giurisprudenza della Suprema Corte ha sancito la legittimità dell'apposizione di dispositivi di chiusura (molle chiudi porta) ai portoni, mentre risulta illegittima qualsiasi delibera che tenda a modificare la destinazione d'uso del portone di ingresso come risulta dolosa la condotta dell'Amministratore quale custode del condominio che permette di bloccare il portone d'ingresso intervenendo sul dispositivo di chiusura.

BASTIA UMBRA
Via V. Veneto 28/F • tel. 075 8012879
www.progettocondominio.eu

CONFCOMMERCIO - BASTIA UMBRA

Marketing Urbano. È ora di fare le cose sul serio!

Adesso più che mai è il momento di fare squadra

di SAURO LUPATTELLI

Sono trascorsi 17 lunghi anni da quando abbiamo concretamente cominciato a parlare di marketing urbano. Al tempo non era una vera novità perché il tema era stato affrontato magari in modo meno empirico già qualche anno prima, quando la preoccupazione per l'apertura del grande centro commerciale Ipercoop aveva fatto breccia nel cuore (leggi portafogli) dei preoccupati commercianti cittadini spingendoli a pensare che qualcosa andava fatto per contrastare quello che si sapeva sarebbe diventato lo strapotere dei centri commerciali artificiali, fu così che nacque l'allora consorzio "Bastia Città Mercato". Nel 2002 la Confcommercio proprio attraverso il consorzio organizzò il primo corso di formazione proprio sul marketing urbano che approfondiva, sotto la guida di qualificati docenti, il tema della perdita di competitività del commercio di quartiere principalmente riferito ai centri urbani. Furono sviscerati con i presenti, se la memoria non inganna circa 20 commercianti di Bastia, tutti quegli aspetti che costituivano il tallone di Achille dei negozi tradizionali e le possibili strategie per raggiungere l'obiettivo di recuperare terreno nei confronti della grande distribuzione che stava incrementando il numero dei consumatori, non solo con la politica del prezzo ma anche sfruttando tutta una serie di opportunità e iniziative che erano invece carenti nel sistema del commercio tradizionale. In questi lunghi 17 anni, nonostante il continuo aggiornamento messo in campo attraverso nuovi corsi e workshop, la difficoltà è stata sempre quella di unire le forze per remare tutti nella stessa direzione, forse in parte a causa di un radicato scetticismo delle amministrazioni pubbliche le quali peraltro adesso devono affannarsi a trovare soluzioni alla desertificazione dei centri urbani, ma sicuramente anche a causa di noi commercianti, sempre molto propensi alla cura del nostro piccolo orticello e poco inclini alle azioni e alle strategie che comportano una condivisione di intenti. E' tempo di fare un passo indietro per affrontare la questione con un nuovo punto di vista ma soprattutto con strategie adeguate e sembra che qualcosa inizi a muoversi grazie all'interessamento del Sindaco Paola Lungarotti che di recente ha convocato tutte le parti interessate sia all'ambito socio-culturale che commerciale, per verificare l'ipotesi di un programma di iniziative condivise che interpretino al meglio le aspettative della città e degli operatori economici. La Confcommercio ed il consorzio Bastia City Mall hanno come sempre dato la propria disponibilità a collaborare ma per procedere nel modo migliore occorre guardare tutti dalla stessa parte, recuperare nuova fiducia accantonando protagonismo, arroganza e presunzione per ricostruire un interesse intorno al territorio di Bastia e a ciò che offre sia in termini di accoglienza, di cultura e di spettacolo che di offerta commerciale, artigianale e enogastronomica. Adesso più che mai è il momento di fare squadra non solo a parole ma nei fatti, lavorando con impegno per dare alla città e ai suoi imprenditori un nuovo futuro.

Ad agosto aumento delle temperature!

di MARCO BRUFANI

I primi mesi del l'anno, superati i timori di una nuova recessione, causa il rallentamento del ciclo economico, i mercati sono stati piuttosto positivi per gli investitori più pazienti. Molto meno invece per coloro che, presi dal panico di fine anno, si sono affrettati a liquidare le posizioni azionarie. Rivolgendomi ai clienti investitori, dico che i mercati sono gli stessi per tutti gli operatori, che non esistono scorciatoie per nessuno e che nessuno è in grado di controllarli, governarli o prevederli nel breve periodo! L'unica certezza sulla quale fondare gli investimenti sono: pianificazione e disciplina.
Cerchiamo allora di esaminare con lucidità il momento attuale. I mercati azionari nel secondo trimestre dell'anno hanno raggiunto nuovi massimi mentre, al contrario, i mercati obbligazionari hanno diminuito i loro rendimenti a scadenza. La forte volatilità è da considerarsi una conseguenza dell'incertezza dovuta alla guerra commerciale tra Usa e Cina, con ragioni legate ai nuovi equilibri strategici futuri tra le due super potenze piuttosto che solo dall'inasprimento dei dazi doganali. Brexit ancora non chiara nei termini e nelle conseguenze, crisi politica in Italia e rimessa in discussione dei trattati europei, completano il quadro.
Tuttavia non possiamo non considerare le dichiarazioni di Mario Draghi circa la possibilità di ripresa da parte della Bce dell'acquisto dei titoli di stato e la recentissima riduzione del tasso dello 0.25% da parte dell'americana Fed. Dichiarazioni ed azioni che dimostrano la volontà dei governi e delle banche centrali di contrastare un eventuale rallentamento economico. In quasi tutto il mondo gli investitori, orfani dei rendimenti dei titoli di stato, dovranno comunque investire le proprie risorse nei mercati, alla ricerca di rendimento futuro. Dopo una corretta pianificazione del nostro risparmio,se fossimo nella possibilità di farlo, potremmo invece approfittare delle correzioni del periodo, per aumentare la nostra esposizione azionaria strategica.
A "buon investitor"…

Newsletter completa sul mio sito digitando: Alfabeto Fideuram Marco Brufani.
marco.brufani@spinvest.com
cell. 335-6846723
https://alfabeto.sanpaoloinvest.it/marco.brufani
Private Banker
SANPAOLO INVEST

Artigiano, il paradigma del futuro

di PAOLA MELA

In un momento politico che ci fa molto pensare e che non medita sul bene degli italiani mi piace vedere oltre e parlare di noi, degli artigiani. Sostenere la cultura dell'innovazione significa tornare in "bottega" in modo nuovo, rigenerando non solo la forma, ma anche la sostanza del nostro tradizionale saper fare, ripartendo proprio dai giovani, primi interpreti del futuro di un'economia la cui intenzione è quella di ripartire. Non si può più pensare all'Italia come un Paese fondato su un'idea "romantica" dell'essere artigiano, né tantomeno che la sfumatura di significato legata all'essere "artigianale" faccia riferimento ad un prodotto grossolano e rudimentale. Se è vero che la ricostruzione di un'economia parte dalle nuove generazioni, è anche vero che queste ultime possono (e devono) approfittare del patrimonio culturale – e dell'esperienza – di chi le ha precedute.

Spesso ci dimentichiamo dell'inclusività e della familiarità come i capisaldi dell'artigianato italiano, ai quali vanno ad aggiungersi una smodata passione per la creatività, per l'ingegno e per il ben fatto ed è su questo che dobbiamo puntare quanto più possibile; non possiamo essere solo degli abili teorici, senza alcuna conoscenza pratica, ma dobbiamo invece essere metà umanisti-metà programmatori, focalizzando l'attenzione sulle piccole imprese come architrave di un nuovo sviluppo economico e nuova coesione sociale, immaginandole come un tessuto connettivo territoriale, una rete che tiene insieme artigiani, istituzioni culturali, scuole, e che trae il massimo beneficio dal legame insaldabile che lega cultura e manifattura. Investire nell'artigianato significa imparare a guardare diversamente ad un mondo di nuove possibilità, aprendosi a formidabili occasioni di sperimentazione, investendo in un'idea di futuro rinnovato e rinnovabile, in antitesi con la filosofia di un'industria "usa e getta", attraverso una ripartenza le cui basi vengono gettate proprio da un lavoro che senza dubbio rappresenterà un punto strategico per il futuro delle generazioni dei cosiddetti "nativi digitali".

Albert Camus diceva che "*Senza cultura e la relativa libertà che ne deriva, la società, anche se fosse perfetta, sarebbe una giungla. Ecco perché ogni autentica creazione è in realtà un regalo per il futuro*". Facciamoci, dunque, un regalo per il futuro, preservando la peculiarità di ogni mestiere artigiano nella tradizione che unisce le tecniche alla cultura, ma soprattutto difendiamo le nostre radici, unica vera essenza di una conoscenza che continuerà al di là di ogni limite temporale.

Il futuro non si può prevedere, ma si può costruire

di GIORGIO BUINI

Il futuro delle nostre Imprese, dei nostri giovani viene dal passato. Il valore della nostra storia produttiva è il Made in Italy, quello vero, che ancora oggi, malgrado tutto, vince sui mercati di tutto il mondo. Ed è un Made in Italy fatto in larga parte da artigiani e da micro e piccole imprese. Si tratta di un importante valore economico (solo l'artigianato della moda esporta 21 miliardi, genera 6 miliardi di valore aggiunto con 58.000 imprese che danno lavoro a 200.000 addetti), ma è, soprattutto il valore etico e sociale espresso dagli Imprenditori, dalle loro famiglie e dalle loro comunità territoriali, che hanno custodito e trasmesso il saper fare, passione per il lavoro e l'impresa, che produce a sua volta reddito, occupazione, benessere e coesione sociale.

Il made in italy è il brand che caratterizza il vero saper fare e questa qualità manifatturiera va tutelata dalla contraffazione, deve essere impegno prioritario. Il mercato dei falsi infatti rappresenta una grave minaccia per una grande quantità di aziende e dei loro addetti: l'Italia è il secondo paese dopo gli Stati Uniti a subire i maggiori danni dalla contraffazione. Per un efficace contrasto e per una effettiva tutela dell'origine dei prodotti, la strada maestra da seguire è l'armonizzazione delle regole a livello europeo. A tal proposito auspichiamo che si porti a termine il tormentato percorso di approvazione del regolamento sulla tracciabilità dei prodotti, il cosidetto "Made In". Le nostre imprese sono cuore e cervello del "Made in Italy" che, però, deve essere trasportato nell'economia digitale. La digitalizzazione permette di rendere globale ogni fenomeno locale e la possibilità di personalizzazione è praticamente infinita, per cui o si sta nel processo, o si è spinti fuori. Ma la tecnologia non è tutto, lo sviluppo delle nostre imprese, il ritorno alla crescita, hanno bisogno anche di altri fattori.

La lista dei problemi e degli ostacoli è lunga a partire dall'elevata tassazione sull'impresa e sul lavoro ma anche i tanti adempimenti che drenano risorse e denaro.

Fortunatamente la Piccola Impresa è un modello resiliente che riesce, tra le tante difficoltà, ad adeguarsi all'evoluzione dei tempi, grazie al mix di capacità, visione imprenditoriale e spirito di sacrificio. Le nostre piccole imprese sono un patrimonio che non solo non possiamo permetterci di disperdere ma dobbiamo cercare sempre di valorizzarle e sostenerle perché rappresentano un modello di valore e valori da incrementare per costruire percorsi di sviluppo nell'interesse del Paese. Il futuro, ne sono certo, vedrà ancora la piccola impresa protagonista della scena economica italiana, perché in grado di creare ricchezza, occupazione diffusa sul territorio, portando innovazione anche nei settori tradizionali, soprattutto guardando sempre avanti con fiducia.

Nuovo Usato
AUTOSALONE
MARTELLINI AUTO
ORGANIZZATO FIAT VENDITA & ASSISTENZA
Viale Michelangelo, 19
Tel. 075 8037004/8037017
Fax 075 8037017
PALAZZO DI ASSISI (Pg)

CASA EFFICIENTE

a cura di Antonio Del Moro

La climatizzazione radiante a soffitto

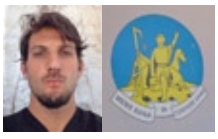
Con l'invenzione delle macchine per la produzione del freddo nei primi anni del Novecento si è dato il via al settore del condizionamento dell'aria. Caldo, freddo e umidità sono diventati concetti strettamente legati all'aria, che si è vista caricare di significati e ruoli che spesso non le erano propri. Sono sorte barriere culturali legate a luoghi comuni che per molto tempo hanno bloccato lo sviluppo di altre tecnologie come la climatizzazione radiante. Oggi gli impianti radianti vengono utilizzati molto spesso anche per il raffrescamento, con tecnologia a pavimento, a parete e soffitto. Ci soffermeremo soltanto sugli impianti a soffitto, che tra i sistemi radianti, risultano essere i più efficaci nella fase estiva, garantendo comunque ottime prestazioni anche in riscaldamento. Le principali modalità di applicazione sono in aderenza al soffitto oppure al controsoffitto. Rispetto ai sistemi a pavimento, si raggiungono molto più rapidamente le condizioni di comfort, garantendo un'omogenea distribuzione della temperatura ambiente, senza la presenza di fastidiose correnti d'aria. È un'ottima soluzione per le ristrutturazioni dove viene garantita una perfetta integrazione, con la possibilità di incorporare altri impianti tecnologici (illuminazione, ventilazione, deumidificazione, impianti speciali ecc.). L'impiego della sola aria per la climatizzazione degli ambienti sta fortemente condizionando la nostra società (mi perdonerete il gioco di parole), con problemi quali: elevato consumo energetico, manutenzione laboriosa e spesso disattesa, impatto architettonico, sensazioni termiche poco confortevoli, impatto acustico. Naturalmente gli impianti radianti non sempre sono la ricetta giusta, ma molto spesso riescono a creare un clima a misura d'uomo.

Antonio Del Moro
PERITO INDUSTRIALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
FISICA DELL'INVOLUCRO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA
PREVENZIONE INCENDI
348 87 17 586
a.delmoro.734@perindpg.it
06083 BASTIA UMBRA /PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel / Fax 075 80 10 743

SEKURITALIA
ANTINCENDIO & SICUREZZA LAVORO
SEKURITALIA S.r.l. Via dei Vetturali, 6 - 06081 Assisi (PG)
Tel. 075.8003758 www.sekuritalia.it

GRUPPO LA PACE
AGENZIE FUNEBRI RIUNITE
S. Maria degli Angeli - Assisi
Via Los Angeles, 23
075 804 02 61
Via Alcide De Gasperi, 32
075 804 41 17
Bastia Umbra - Via Roma, 47
075 800 07 04
Palazzo di Assisi
Via Michelangelo, 2
075 803 82 44
Balducci Rosignoli B.
348 3839283
Biselli M.
340 7830411
Nannolo C.
335 5796566
Moccaldo A.
347 7725644
Paggi F.
336 633894
INFO, COSTI E SERVIZI:
www.lapaceagenziefunebririunite.it

FISIOTERAPIA
di Luca Tomassini



I click dell'ATM (articolazione temporo mandibolare) Sinergia tra Osteopatia e Ortodonzia

Quando parliamo di bocca i processi a cui facciamo riferimento sono i seguenti: masticazione, deglutizione e fonazione. L'articolazione è posizionata bilateralmente medialmente al meato acustico interno ed articola l'osso mandibolare con quello temporale (connette il condilo mandibolare con la fossa glenoidea del temporale).

PATOLOGIA

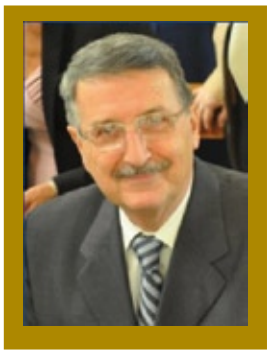
Il click dell'ATM è un disordine tra cranio e mandibola, si manifesta con l'insorgenza di un click in quanto il menisco situato tra le due articolazioni si lussa o sub lussa andando così a creare più tipologie disfunzionali. Il paziente lamenterà quindi: dolori o rumori (schiocchi o sfregamento dell'articolazione sulla mandibola), limitazioni di apertura sulla bocca, deviazioni dell'apertura sulla bocca, cefalea muscolo tensiva (a volte con interessamento del nervo trigemino).

COSA FANNO OSTEOPATA E GNATOLOGO

L'osteopata cercherà, in base alla disfunzione presente, di equilibrare tutta la struttura muscolare-tendinea-legamentosa, con accurate tecniche. Farà manovre articolatorie (prese craniche, lavoro suture trigger muscolari …) così da migliorare la vascolarizzazione liberando conseguentemente la conduzione nervosa. In seconda fase sempre in base al tipo di shift e di disfunzione verrà stabilito un programma di riequilibrio articolare fasciale e posturale generale. Il dentista gnatologo una volta analizzata l'occlusione e fatto una rx panoramica si occuperà di creare un bite o un supporto meccanico che, in situazioni di riposo, possa aiutare il menisco o i menischi fuori sede a tornare nell'opportuna posizione.

Via San Matteo, 1
Tordandrea di Assisi
Info: 3285666201

Medical Rehab Fisiokinesiterapia



A Bastia c'era un Don GABRIELE

di RINO CASULA

Qualche tempo fa il mio amico direttore della rivista Terrenostre si era incuriosito nel notare che nel secondo campo del Cimitero di Bastia c'è una grossa lapide con la fotografia di un sacerdote che ha in testa il famoso tricorno col mappo. Mi chiese notizie e gli dissi quello che sapevo.

Don Gabriele Tiradossi è stato il Parroco di Santa Croce e San Michele Arcangelo per più di cinquant'anni. Il titolo di Priore derivava dall'antica composizione della Collegiata costituita da vari preti che operavano a Bastia dove, fino al XIX secolo, c'era una Chiesa ogni cento abitanti. In uno scritto del 1872 risultava che i sacerdoti erano addirittura nove, oltre a un Priore. Quel titolo era rimasto anche quando con Don Gabriele c'era solo un coadiutore, vale a dire Don Angelo Lolli, della famiglia proprietaria del palazzo dove ora c'è "Le Spose di Nicoletta".

Don Gabriele era nato a Torgiano il 4 aprile 1872 e venne ordinato nella Cattedrale di San Rufino nel 1896; prese possesso della Parrocchia di Bastia domenica 3 settembre 1899, con la nomina a Priore-Parroco e vi rimase fino al giorno della sua dipartita il 3 gennaio 1951. Quando aveva 78 anni il Vescovo di Assisi, Mons. Giuseppe Placido Nicolini, a causa delle sue precarie condizioni di salute, propose come Vicario parrocchiale Don Alessio Mazzier, il quale avrebbe dovuto succedergli nella guida della Parrocchia. Ma, da noi c'era un altro vice parroco, Don Francesco Bianchi, il quale rimase in questa parrocchia fino a quando venne nominato Priore Don Luigi Toppetti, nel 1951.

Quando Don Gabriele divenne Priore, la vecchia Pieve di Sant'Angelo non era più frequentata dai fedeli, preferendo la bella Chiesa di Santa Croce. Gli affreschi di Sant'Angelo erano ancora in buono stato (lo scrive Edda Vetturini) e, per iniziativa del nuovo Parroco, furono distaccati con la difficilissima tecnica di asportarli con tutto lo spessore dell'intonaco. Era l'anno 1900 quando lui li fece collocare sopra il fonte battesimale ed anche sulla parete di fronte.

Don Tiradossi, seguendo le attività delle Monache Benedettine, suggerì a quella Comunità di aprire, oltre ad un Asilo Infantile, una Scuola di Ricamo, che fu iniziata nel 1911. Si preoccupò per tanta gioventù femminile abbandonata a se stessa e bisognosa di essere guidata; si trattava per lo più di ragazze di condizioni modeste, con i genitori impegnati nei lavori per tutto il giorno. In Parrocchia organizzò, nel 1903, un gruppo di giovani cantori che eseguivano la Messa cantata accompagnati da un'orchestra di suonatori bastioli. Poi alla fine degli anni venti istituì una vera Schola Cantorum composta da tutte voci femminili. Un altro intervento importante da parte di Don Gabriele fu la partecipazione alla inaugurazione del Monumento a Colomba Antonietti svoltosi il 4 settembre del 1910, nel corso di una solenne cerimonia alla presenza delle massime autorità regionali. Da ricerche effettuate presso l'archivio Vescovile di Assisi è stato visionato un documento tecnico, redatto dall'Ing. Costanzo Baliva di Perugia, il quale aveva relazionato e contabilizzato un'importante serie di opere, ordinate dal Priore Tiradossi, riguardanti modifiche all'interno di Santa Croce evidenziando la necessità di migliorare stilisticamente la Chiesa. Nell'abside vennero trasformate le finestre rettangolari con tre finestroni bifori di stile gotico. A queste vennero applicate vetrate con dipinti a fuoco, rispettivamente con le figure di San Michele e Sant'Elena, l'Angelo della Vittoria e Sant'Antonio e la terza con l'Angelo della Pace e San Rocco. Lateralmente ai dipinti vennero indicati i nomi di tutti i soldati bastioli caduti nella guerra 15/18.

Gli artisti esecutori furono i Professori Moretti e Caselli. Inoltre, constatato che il coro in legno di stile gotico occultava al-

Priore che si chiamava TIRADOSSI (1872-1951)

quanto la parte inferiore delle nuove vetrate, venne eseguito l'abbassamento della piattaforma di base. L'antico organo del Morettini venne collocato dietro l'altare, che fu rifatto di sana pianta, secondo il disegno dell'Arch. Ugo Tarchi (colui che progettò anche il grande complesso dell'Istituto Serafico di Assisi e della Cripta di San Francesco). L'altare venne realizzato molto elevato, con una serie di archetti su dieci colonnini, in stile gotico, con marmi bianchi di Carrara, rossi di Verona, gialli di Siena e parte in lapislazzoli. Anteriormente all'ingresso dell'abside la balaustra, sempre in stile gotico, con cancelletto in ferro battuto. Questa parte è rimasta identica sino ai nostri giorni, mentre l'altare, seppure nella stessa forma, è stato abbassato di molto quando il Priore Don Luigi Toppetti volle ricavare la Cappella chiusa con vetrata per il periodo invernale, con lo scopo di limitare i consumi per il riscaldamento. Don Gabriele fece anche fare interventi sulle cappelle laterali. In quella a sinistra, del Santissimo Sacramento, un altare, un Ciborio, la balaustra, tutto simile all'abside, oltre a due vetrate raffiguranti San Pietro e San Paolo. Nella Cappella di destra, di San Giovanni, da noi conosciuta "della Madonna", sono state applicate altre due finestre istoriate con San Giuseppe e il Bambino, oltre a San Giovanni Battista. Ai lati lunghi della Chiesa due nuovi confessionali in noce in stile gotico. Su quello di destra c'era scritto Priore-Parroco e sull'altro Coadiutore. Quando da ragazzini andavamo alla Messa del Fanciullo delle ore 9 ci confessavamo dal Coadiutore, ma non sapevamo cosa significasse quello strano titolo; comunque dentro c'era sempre Don Angelo che appioppava certe penitenze... Altre due opere eseguite furono il disegno dell'Occhio nella facciata e infine l'impianto di illuminazione. I costi previsti lievitarono a causa della svalutazione da prima a dopo la grande guerra: il consuntivo dell'Ing. Baliva ammontò a £. 76.000, che oggi equivalgono a circa 78.000 euro.

Un intervento che Don Gabriele si rifiutò di fare è stato quello di celebrare la Messa di Natale per le truppe di occupazione tedesche, richiesta dal loro comandante. Questo personaggio è ancora ricordato con stima dai bastioli per l'episodio delle 3 cannelle dov'era morto un soldato tedesco ubriaco, evento che stava per provocare una rappresaglia per sospetto attentato che lui evitò. La Messa venne comunque celebrata per intervento di Don Otello Migliosi di Tordibetto e dei Frati di Assisi che la officiarono ad Assisi tra la commozione di molti soldati.

Ad onore del Priore Tiradossi c'è da dire che era stato nominato Canonico Onorario di Assisi ed aveva anche l'incarico di Vicario Foraneo, vale a dire che controllava l'operato dei parroci di Costano e di Tordandrea. Da un suo rapporto autografo si rileva la condotta irreprensibile dei due sacerdoti responsabili di quelle parrocchie. Comunque ricordo che quando si seppe che il Priore era deceduto e lo riportarono a Santa Croce, avevano "addobbato" il portone con tenebrosi drappi neri, come usava un tempo, ma io, ragazzo, non riuscii ad entrare dalla paura.

Il giorno dopo l'arrivo ci furono i solenni funerali con l'accompagnamento di decine di Sacerdoti, tanti fedeli e la Banda Comunale di Bastia.

NUOVA FATICONI E ZAMPA s.r.l.
OFFICINA AUTORIZZATA IVECO
Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER
Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

AGENZIA FUNEBRE
NAOF
075 800 16 33
BASTIA U. - ASSISI - PERUGIA - ELLERA - S. M. ANGELI
Servizio 24 h
DELLE LENTI FERNANDO
BATTISTELLI LUCA
335.5796555/68
CECCARELLI FOSCO
CECCARELLI MARCO
075.8030128

Rag. Barbara Bottauscio
Associato A.N.A.I.P. n°2240
professionista specializzata in amministrazione condominiale
• Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
• Programma per bilanci condominiali ai privati
• Contabilità amministrative e fiscale condominiale
Bastia Umbra
Via Filippo Turati, 6
barbara@studiobottauscio.it
Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985

ODONTOIATRIA
Dr. Pesaran Mohammad
e Dr.ssa Alipanah Rashin

Il Laser in odontoiatria

Il termine laser è l'acronimo che in italiano vuol dire, amplificazione della luce attraverso emissione stimolata di radiazioni. Un apparecchio laser racchiude, convoglia e trasmette in uno spazio limitato una grande quantità di energia sotto forma di radiazioni luminose.

Il laser odontoiatrico genera un raggio molto preciso di luce concentrata che sterilizza la zona-bersaglio ed allo stesso tempo coagula i vasi sanguigni. In questo modo riduce il rischio di infezioni ed il sanguinamento. I campi di applicazione dei dispositivi laser in ambito odontoiatrico sono molto vari e possona essere utilizzati sia per trattare le patologie dei tessuti duri (cura delle lesioni cariose, sbiancamento dentale, desensibilizzazione), sia per le patologie dei tessuti molli (parodontologia, piccola chirurgia orale, herpes labiali ed afte, biostimolazione delle ferite, endodonzia). Numerosi sono i benefici clinici dell'impiego del laser in ambito chirurgico come l'eliminazione o riduzione dell'impiego di anestetico locale, un'agevole incisione dei tessuti molli anche di dimensioni notevolmente piccole, il minimo o ridotto traumatismo degli stessi, l'assenza di sanguinamento con conseguente possibilità di non apporre suture, la decontaminazione del sito chirurgico durante il trattamento, la diminuzione del gonfiore e del dolore postoperatorio con limitata formazione di tessuto cicatriziale.

Il laser costituisce un valido aiuto in odontoiatria per poter curare i pazienti con tecnologie meno invasive, meno dolorose, spesso più precise e dai risultati migliori.

StudioDentisticoAssisi
S. Maria degli Angeli
Via S.Bernardino da Siena, 41
075.8044571
www.studiodentisticoassisi.it

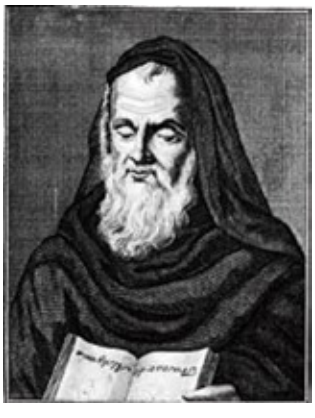
di Gianfranco Burchielli
gfburch@alice.it

L'OCCHIALE NELLA

L'occhiale, questo strumento, così importante e per noi oggi Vari studiosi nell'arco dei secoli si sono interessati a questo enigma e l'invenzione degli occhiali ad un anonimo italiano probabilmente

L'occhiale, questo strumento, così importante è per noi oggi di uso abituale, ha origini incerte che si perdono nel tempo come la paternità. Vari studiosi nell'arco dei secoli si sono interessati a questo enigma e fra le diverse interpretazioni e congetture sembra prevalere quella che attribuisce l'invenzione degli occhiali ad un anonimo italiano probabilmente veneto intorno alla metà del XIII secolo. Ma è legittimo supporre che già i Romani che producevano il vetro molto bene si avvalessero di qualche mezzo di ingrandimento. Nessuno pensò di utilizzarlo per alleviare la fatica del leggere anche perché allora le occasioni di lettura erano molto rare e riservate a pochi. Sappiamo che Seneca conosceva l'azione prismatica delle superfici di vetro sfaccettate e che i piccoli caratteri vengono ingranditi se osservati attraverso una bottiglia di vetro di forma sferica piena d'acqua. Sappiamo che Nerone era solito guardare i giochi del circo attraverso una lente di smeraldo probabilmente perché il colore verde ha un effetto riposante sulla vista all'aperto anche se non si può escludere che in maniera del tutto casuale il taglio particolare di quella pietra acquistasse il pregio di correggere un qualche difetto visivo: concavo se miope, convesso se ipermetrope. Fu comunque un vezzo per alcuni nobili romani molto imitato e così l'occhiale di Nerone passò alla storia. Si conosce comunque che i greci e i romani usavano come ingrandimento abituale lo specchio concavo ed anche per altri scopi. Demostene per esempio studiava davanti allo specchio concavo le mosse delle sue orazioni ed Archimede grazie a questi specchi riuscì ad incendiare le navi romane ancorate sotto le mura di Siracusa. Nell'XI secolo Abu Alì al-Hassan ibn al-Haitham (965 -1039) matematico, fisico e astronomo arabo noto in occidente come Alhazen scrisse il suo più importante trattato di ottica intitolato "Kitab-al-Manazir" ovvero "Opticae Thesaurus". L'opera conteneva le prime leggi della rifrazione e della riflessione e dell'angolo di incidenza della luce sulle superfici, parlando per la prima volta di un segmento sferico di vetro utile per ingrandire oggetti. L'opera fu tradotta in greco e in latino dai monaci nel 1200 che progettarono lenti piano-convesse da appoggiare sui manoscritti per aiutarli nella lettura dei testi. Le conoscenze acquisite vennero diffuse in tutta Europa per opera dei frati francescani e si iniziarono a produrre ed usare le prime" pietre da

Papa Leone X in un ritratto di Raffaello (1518) mentre legge con una lente d'ingrandimento



Il frate francescano Ruggero Bacone nel 1262 grazie ai suoi studi sulle lenti e specchi scopre i principi del riflesso e della refrazione

STORIA (PARTE 1)

quasi (ovvio). Ha origini incerte che si perdono nel tempo come la paternità. fra le diverse interpretazioni e congetture sembra prevalere quella che attribuisce veneto intorno alla metà del XIII secolo. ***Da una ricerca di Gianfranco Burchielli***

lettura "di quarzo o pietre di berillio" tale minerale dà la radice al termine moderno in lingua tedesca "Brille" che indica l'occhiale. Nel 1268 il filosofo inglese Ruggero Bacone perseguitato ed incarcerato per i suoi scritti che si ritenevano ispirati dal diavolo, scrisse nel suo Opus Majus un importante capitolo sulla storia dell'occhiale. Quando descrisse l'azione di ingrandimento della lente convessa e ne suggerì l'uso a chi avesse problemi di vista: "con tale strumento tutti coloro che hanno occhi malati possono vedere ingrandita anche la lettera più piccola" ebbe comunque il merito di intuire che le lenti convesse potevano essere usate per facilitare la lettura (nella presbiopia) ma non fu lui l'inventore dell'occhiale perché non fa menzione a sistemi per sostenere le lenti o pezzi di vetro ingrandenti. Da documenti più antichi si parla esplicitamente dell'arte di fare lenti per occhiali ingrandenti da parte dei Capitolari veneziani. In data 15 Giugno 1301 in un paragrafo riguardante la Corporazione degli artigiani del vetro e del cristallo di rocca si prescrive che coloro che intendono fabbricare "vitreos ab oculis ad legendum" (lenti per leggere) siano iscritti alla corporazione "cristalleri" e si impegnino a non diffondere all'esterno di Venezia i segreti di questa arte preziosa. Per i trasgressori erano previste pene severe. Enrico De Lotto medico umanista e profondo conoscitore dell'industria italiana delle lenti scrive nella sua opera "Dallo smeraldo di Nerone agli Occhiali del Cadore" le norme che in Venezia esistevano contro i falsificatori. Ciò sta a significare che già nel 1300 i fabbricanti di lenti erano ben radicati e fiorenti nella zona e che era proibito diffondere i segreti. In quel tempo frate Alessandro della Spina, domenicano di grande ingegno al quale erroneamente era stato attribuito il merito dell'invenzione dell'occhiale (1252) imparò il metodo di fabbricazione dai veneziani e lo divulgò in seguito in Toscana. I frati Domenicani svolsero un ruolo decisivo nella diffusione degli occhiali trovandovi grande giovamento nella faticosa opera di traduzione del patrimonio letterario e storico delle civiltà Araba, Greca e Romana a noi tramandato. La più antica figura con occhiali esistente al mondo è un domenicano: il Vescovo UGONE da Provenza.

Il Vescovo Ugone da Provenza è stato il primo ritratto di una persona con gli occhiali (Tommaso da Modena 1352)

Se l'invenzione dell'occhiale è databile presumibilmente intorno alla metà del XIII secolo occorre attendere ancora due secoli per averne una diffusione. Fu infatti l'invenzione della stampa a metà del XV secolo a dare un certo impulso all'utilizzo degli occhiali quando ai manoscritti preziosi e rari si aggiunsero i primi libri stampati ed accessibili ad un maggior numero di persone.

La possibilità di leggere più nitidamente la pagina scritta con piccoli caratteri a stampa assunse una reale importanza commerciale e ne favorì lo sviluppo della fabbricazione. I primi esemplari di occhiali avevano lenti biconvesse ed erano utilizzati per correggere la presbiopia. Solo nella seconda metà del secolo XV compaiono gli occhiali per miopi confezionati con lenti biconcave (i cosiddetti fondi di bottiglia). Successivamente si iniziò a costruire le montature con materiali preziosi come oro, argento, corno e avorio. Si cercò di adattarle alle diverse caratteristiche fisionomiche e renderle più o meno ampie per mezzo di piccole cerniere.

(Continua nel prossimo numero)

Comune di Spello

terrenostre | 44

numero 6 - SETTEMBRE 2019

Intervista a Moreno Landrini

Landrini Sindaco di Spello fino al 2024

Lo aspettano altri cinque anni di sfide per la crescita di una città ambiziosa

di LEONARDO MARINANGELI

Sindaco Landrini, a proposito delle ultime elezioni. È stato difficile riconfermarsi? - Le elezioni sono state sicuramente un momento intenso, ma le ho vissute come un'altra occasione per essere vicino ai cittadini ed ascoltarne le esigenze, un compito che ci eravamo già dati nei cinque anni di amministrazione precedenti. Non a caso i temi fondamentali della campagna elettorale sono stati due: ascolto e comprensione. Del resto questo contatto con i cittadini non si era mai interrotto, quindi si trattava di confermare e condividere di nuovo obiettivi e progetti.

Spello è ormai una realtà conosciuta in Italia e nel mondo. Come si diventa una città internazionale? La città di Spello è ormai un polo d'attrazione per tutti i turisti che vengono in Umbria. L'identità della città è qualcosa di unico ed esercita un'attrazione particolare verso i visitatori, che si trovano immersi in un tessuto reale che stabilisce un contatto tra chi è in viaggio e chi vi abita. Inoltre, molti stranieri, scelgono di abitare stabilmente a Spello. Credo che questa forte identità e il valore intrinseco della città esercitino un fascino sulle persone. Questa è una componente naturale di Spello ma in aggiunta a ciò, negli ultimi cinque anni, c'è stato un ulteriore sforzo nell'attività di promozione della città che ha portato a una visibilità nazionale ed internazionale non indifferente. Possiamo citare come esempio l'inaugurazione della Villa Romana dei Mosaici che ha aggiunto un tassello pregiato alla già variegata offerta di beni culturali. Poi ci sono state tutte le partecipazioni agli eventi dentro e fuori dai confini nazionali: nel 2018 Spello è stata presente a Bruxelles per un'iniziativa di promozione delle regioni dell'Unione europea dove ha presentato la Villa Romana come progetto di successo; ha partecipato ad un forum ad Anren, in Cina, sulle città modello per lo sviluppo sostenibile; è stata invitata a TurismA 2019, a Firenze, un salone dedicato all'archeologia; da citare anche il Festival del cinema, una rassegna dall'alto valore culturale, che ha portato ad un patto d'amicizia con Sugar Land, città del Texas, nell'ambito del "Progetto Umbria in Sugar Land".

A proposito del viaggio in Cina. Com'è nata questa iniziativa? - Siamo stati scelti a livello nazionale dalla "Società di promozione della cultura cinese". Alcuni membri incaricati dalla società hanno fatto tappa in Umbria e, imbattendosi in Spello, hanno deciso di darci questo riconoscimento invitandoci all'evento. Il forum dal titolo "Città con culture caratteristiche nella nuova era" ha avuto luogo il 27 - 28 settembre 2018 ad Anren, nella provincia di Chengdu. I membri della commissione sono stati colpiti dalla bellezza paesaggistica e dall'armoniosità con cui il centro storico si lega al territorio. Tra l'altro, c'è un piccolo retroscena in merito a questa storia:

inizialmente si pensava ad un invito all'ambasciata a Roma, non ci si aspettava una convocazione direttamente in Cina! La lettera d'invito ci arrivò, in inglese, poco prima dell'infiorata del 2018, solitamente un momento di grande fibrillazione per la città. La sorpresa è derivata anche dal fatto che da noi la conservazione del territorio è una cosa così scontata che non ci si aspetta di trovarsi a parlarne in un forum internazionale. L'invito è stato completamente gratuito, ogni spesa – incluso il viaggio – è stata coperta da loro, hanno mostrato un'organizzazione perfetta e un'ottima ospitalità.Un palcoscenico internazionale e d'onore per un tema decisamente attuale.

Un'altra delle iniziative a cui parteciperà Spello sarà *Communities in Bloom*. L'ennesimo accostamento tra Spello e i fiori. - È stato deliberato dalla giunta un documento con oggetto "*Spello città d'arte e dei fiori*", che rafforza l'identità della città con i fiori. Spello valorizza questa componente artistica tramite iniziative mirate: i "*Vicoli fioriti*", che coinvolgono direttamente la creatività dei cittadini dell'abbellire l'esterno delle proprie abitazioni, i "*Giorni delle rose*", una manifestazione per omaggiare la rosa che si svolge annualmente a Villa Fidelia, per arrivare alle Infiorate. Il fiore diventa così un segno di cultura, identità e accoglienza. Altro appuntamento ormai ricorrente è la partecipazione al concorso "*Comuni fioriti d'Italia*", che vede Spello ottenere quasi sempre il mas-

simo dei punteggi e addirittura venir scelta come sede della premiazione nazionale nell'edizione del 2017. Ma Spello si appresta a vivere un'ulteriore significativa esperienza: quest'anno abbiamo aderito al concorso mondiale "*Communities in bloom*" la cui premiazione avverrà a fine settembre in Canada, a Yarmouth. I giurati sono stati accolti a Spello durante la settimana delle Infiorate 2019.

Il tema del momento è la vicinanza delle istituzioni al cittadino. In che modo l'amministrazione intende dare concretezza a questa richiesta? - Questo sarà l'argomento principale dei prossimi anni che dovrà farci da bussola. Quello che viviamo è un momento nazionale difficile, soprattutto dal punto di vista economico e sociale, che si può toccare con mano anche in realtà più piccole come la nostra. La vicinanza ai cittadini deve essere un modo per affrontare insieme le criticità e dare delle risposte concrete. Lo slogan che adopero è cooperare con la città e per la città. Alcune delle azioni che vogliamo implementare sono l'organizzazione di gruppi di lavoro con persone esperte per tematiche, per progettare e ideare linee di sviluppo che siano in sintonia con le nostre tradizioni. Daremo informazioni ai cittadini per renderli partecipi di ciò che succede all'interno del Comune sia da parte dell'amministrazione che dagli uffici del Comune. A tale scopo vogliamo istituire la "Giornata del cittadino" in cui il sindaco sarà a disposizione per l'ascolto e la condivisione delle problematiche della città.

Si è parlato di difficoltà economiche. Spello ha un tessuto industriale rilevante, cosa si deve fare per mantenerlo ed innovarlo? - Per noi l'attenzione alla diversificazione della proposta economica del nostro territorio è fondamentale. Il tessuto economico spellano ha la sua forza nell'artigianato e nella piccola-media impresa che danno occupazione a centinaia di persone, in buona parte giovani. C'è bisogno di innovazione, soprattutto ambientale, e di valorizzazione del territorio: bisogna fare forza sui prodotti tipici che fanno parte dell'identità di Spello come l'olio, il tartufo e i legumi. Ricordiamo che la città è percorsa dalla fascia olivata Assisi-Spoleto che si sta adoperando per diventare patrimonio UNESCO e ha già affrontato alcuni step significativi in tal senso.

Spesso ci si dimentica l'uomo che sta dietro al politico: le chiedo cosa prova ad essere sindaco di una città come Spello? - Avere l'occasione di rappresentare la propria città è un elemento che già di suo fornisce stimoli quotidiani nel fare le cose nel migliore dei modi. La carica di sindaco è differente da quella di qualsiasi altro ruolo politico: c'è un valore aggiunto, quello di voler cercare di rispondere alle molteplici esigenze, anche le più personali e difficili, del cittadino. Finora abbiamo parlato delle cose più "facili" del percorso – promuovere Spello nel mondo è piacevole e gratificante - ma l'altra faccia della medaglia è l'impegno costante nei confronti delle persone che ci vivono tutti i giorni. E il bello è che i frutti di questo lavoro vengono condivisi con i cittadini.

Progettare per vincere

Spello Volley esempio di crescita sportiva sostenibile

Mentre aspetto Fabrizio Fiorucci, vicepresidente della Spello Volley, sulle gradinate del palazzetto dello sport mi fermo un attimo a guardare le ragazze che si allenano. Vengono guidate dalla voce dell'allenatrice Elena Piatatchenko che, con una punta di accento est-europeo, ordina una corsa intorno al campo tra un esercizio e l'altro. All'arrivo di Fabrizio ci spostiamo in alto sulle gradinate degli spalti per vedere meglio i campi della palestra. Fabrizio, insieme a Corrado Belluccini - il presidente dell'associazione -, fa parte della dirigenza della Spello Volley e mentre assistiamo all'allenamento inizia a raccontarmi un po' della sua storia. «*L'A.S.D. Spello Volley nasce dopo la chiusura della Pallavolo Spello nel 2010. Nel 2011 io e Corrado assumiamo l'incarico dirigenziale e facciamo rinascere l'associazione. Abbiamo iniziato con una ventina di unità e ad oggi siamo arrivati a circa 110 atlete. Abbiamo più categorie, divise per età: minivolley, under 13, 14, 16, seconda e prima divisione. Essendo gruppi molto numerosi cerchiamo di dare a tutte le ragazze l'opportunità di giocare: per questo quelle più esperte giocano nei campionati federali e quelle più giovani in quelli più facili*». L'associazione ha le idee chiare: «*Quello che vogliamo è fare volley a livello giovanile, creando un percorso che porti le ragazze fino alla prima squadra. E abbiamo uno staff che ce lo permette. Hai già visto Elena, under 13, poi ci sono Luca Tinivelli dell'under 14 e seconda divisione, Fabio Tocchi che si occupa dei ragazzi del minivolley e Fabrizio Guerrini che allena la prima squadra*». Nella sua breve esistenza, la Spello Volley sta già ottenendo risultati sorprendenti: «*La scorsa stagione la prima squadra ha fatto un dignitosissimo campionato arrivando ottava; l'under 14 ha vinto il campionato CSI, conquistato la coppa oro federale e si è classificata settima alle nazionali di Cesenatico. Ricordiamoci che stiamo parlando di una realtà talmente piccola e di atlete così giovani, che distinguersi con questi risultati è una soddisfazione immensa*». Mentre Fabrizio mi parla, sono arrivate le ragazze della prima divisione; lo scalpitio delle scarpe da ginnastica sul pavimento scandisce la nostra conversazione. «*Le atlete arrivano anche da comuni vicini come Foligno, Bastia o Cannara. Questa diversità di provenienza testimonia che la nostra realtà sta esercitando un'attrattiva anche sul circondario*». La storia dell'allenatrice Elena Piatatchenko è la dimostrazione che la Spello Volley sia un progetto appetibile anche all'esterno. «*Inizialmente abbiamo avuto difficoltà nella selezione dello staff, ma col tempo ci siamo fatti un nome e abbiamo attirato tecnici di spessore. Il caso di Elena è emblematico: 26 anni di carriera, una miriade di trofei vinti. Averla al nostro fianco è stata una grande opportunità e i risultati si sono visti: è lei che ha portato l'under 14 ai successi dello scorso anno. Gli allenatori sono importanti per la crescita di un progetto e hanno bisogno di lavorare con tranquillità. A tutti piace vincere ma offrire un ambiente sereno è fondamentale per far crescere la squadra. Non c'è alcun problema se un anno si ottengono meno risultati però si porta più attenzione sulla tecnica: si ottiene meno nell'immediato ma si cresce più e meglio sul lungo periodo. Il grande successo della Spello Volley è l'aver creato una filiera che si basa sulla sostenibilità del progetto*». La parte economica dell'associazione richiede particolare attenzione. «*La vita associativa è dura, ci sono i costi del personale e quelli del palazzetto. L'alto numero di iscrizioni e gli sponsor, che ci tengo a dire sono esclusivamente locali, ci permettono di far fronte alle spese. Ogni quattro anni stipuliamo una convenzione dove il comune copre una parte, seppur marginale, dei costi. Ci sono stati degli interventi importanti da parte dell'amministrazione come il tetto e l'impianto d'illuminazione a led che ha comportato un notevole risparmio energetico*». Ad un certo punto Fabrizio mi chiama dentro allo spogliatoio. Giulia, una delle atlete più esperte della società, ha dipinto un murale ritraente un toro accanto al simbolo della Spello Volley. Una bella metafora della tenacia che anima questa squadra.

Comune di
Cannara
terrenostre | 46
numero 6 - SETTEMBRE 2019

Il DOPO CRESIMA una realtà in continua crescita

Perchè è importante educare e guidare i giovani in un mondo oggi sempre più complesso e difficile

di SONIA BALDASSARRI

Reduci dalla positiva esperienza del ritiro a Massa Martana dal 3 al 10 agosto scorso con i ragazzi del Dopo Cresima di Cannara, Susanna Perugini e Cristina Turrioni ci presentano finalità e progetti di questo gruppo nato ufficialmente il 22 ottobre 2017. Il Dopo Cresima è una realtà parrocchiale composta di volontari che si prefigge tre importanti obiettivi: prima di tutto proseguire il percorso di fede dei giovani evitando che si interrompa una volta ricevuta la Cresima, creare un gruppo giovani di cui Cannara è sprovvista ed in particolare educare e guidare gli adolescenti in un mondo oggi sempre più complesso e difficile.

Il Dopo Cresima prende vita da un'idea di Susanna Perugini la quale, dopo aver partecipato come educatrice ad un campo scuola rivolto ai ragazzi del 2004, valuta la possibilità di continuare con loro quel cammino di fraternità anche dopo la Cresima. Così, con caparbietà, impegno e col supporto di Cristina Turrioni mette in piedi una piccola rivoluzione, crea un qualcosa che a Cannara non è mai esistito: un gruppo giovani.

Susanna Perugini e Cristina Turrioni: "*Operiamo all'interno della Parrocchia in sinergia con i cooperatori salesiani e l'ANSPI. Il sogno è che crescendo i ragazzi siano mossi dai nostri stessi sentimenti e che possano dare alle prossime generazioni quello che noi ogni giorno cerchiamo di donare loro*"

"*Ammetto che all'inizio la novità non è stata accolta con particolare clamore dai ragazzi* - spiega Susanna Perugini - *erano abbastanza restii a partecipare agli incontri, poi col tempo ho capito che per conquistarli dovevo coinvolgerli in opere pratiche. Ho iniziato così a farli partecipare attivamente a varie iniziative e pian piano ho visto accendersi in loro una luce che mi dava la spinta per continuare. Per poter impiantare un discorso a medio-lungo tempo avevo però bisogno di una persona con cui condividere il progetto ed ho pensato di coinvolgere Cristina Turrioni*".

Se è vero che l'unione fa la forza con l'arrivo di Cristina il Dopo Cresima ha preso quota. Le due ventisettenni tutta grinta e creatività hanno cominciato a spingere sull'acceleratore e, attraverso momenti formativi e spirituali, cercano di guidare un gruppo di adolescenti nel difficile momento di transizione verso l'età adulta.

"*Operiamo all'interno della Parrocchia in sinergia con i cooperatori salesiani e l'ANSPI* - dicono Susanna e Cristina - *in questi due anni abbiamo offerto momenti formativi e spirituali per mezzo di giochi, film e discussioni sui temi più disparati. In occasione del Natale 2017 è stato allestito un presepe con materiali di scarto, a Carnevale 2018 e 2019 i ragazzi si sono travestiti, un anno nella banda di Scooby-Doo ed il successivo hanno proposto il Titanic. Nell'ottobre 2018 abbiamo organizzato una caccia al tesoro per le vie del paese, inoltre i ragazzi danno una mano nei momenti salienti della vita religiosa della comunità: partecipano alla via crucis dei giovani, alla lavanda dei piedi e alla veglia di Natale e Pasqua. Sono presenti anche come aiuto catechisti e aiuto animatori offrendo il loro contributo nell'inventare giochi per rendere le attività più accattivanti*".

L'estate dell'anno scorso è stato organizzato il primo ritiro della durata di cinque giorni.

"*Contro ogni pronostico siamo riuscite* - continuano le ragazze - *ad allestire il ritiro*

nella struttura di Nocera Umbra Fonti Angeliche, fondamentale per noi è stata la collaborazione di Giuseppina Bizzarri la quale, dopo quell'esperienza, è diventata a tutti gli effetti parte integrante e preziosa della nostra squadra. Quest'anno invece abbiamo portato i ragazzi a Massa Martana, presso una casa in autogestione, dove loro stessi hanno provveduto a pulire e, con l'aiuto dei cuochi dell'ANSPI e dei cooperatori salesiani, anche a cucinare. È stata scelta la formula dell'autogestione perché uno dei punti su cui cerchiamo di lavorare è rendere i giovani indipendenti e liberi sia dal lato del pensiero che da quello dell'azione".

Il bilancio dell'esperienza a Massa Martana è positivo sotto ogni punto di vista.

"*Siamo soddisfatte* - ammettono Susanna e Cristina con orgoglio - *i ragazzi al termine del ritiro si sono detti entusiasti e questo ci ripaga di tutti gli sforzi. Dividevamo le nostre giornate in tre momenti: la mattina dedicata alla riflessione su argomenti tipici dell'adolescenza, il pomeriggio era di svago e di preghiera, Don Rafael infatti celebrava la Santa Messa ogni giorno, e la sera in parte si organizzavano giochi di gruppo in parte si disquisiva su tematiche di vario genere. Uno dei punti cardine è stato il ritiro dei cellulari, venivano presi da noi due dopo la colazione e restituiti ai ragazzi la sera, all'inizio per loro è stata dura ma al termine della settimana ci hanno ringraziato, perché solo in questo modo, brusco ma necessario, hanno scoperto la bellezza di coltivare relazioni umane e soprattutto hanno capito che il mondo, quello vero, non è dietro ad un display*".

Il prossimo 28 settembre il musical "Storia di noi" andrà in replica sul palco del Teatro Thesorieri.

"*Visto il successo della prima l'8 giugno abbiamo pensato di replicare per dare l'opportunità a quanti non sono riusciti a trovare il biglietto, poiché è andato sold out in brevissimo tempo, di assistere allo spettacolo. L'idea di lavorare ad un musical ha affascinato i ragazzi che infatti si sono impegnati con entusiasmo per la riuscita del progetto. Siamo soddisfatte di loro in quanto si sono messi in gioco sfidando paure e timidezze per dimostrare il proprio valore. Abbiamo in mente di iniziare a lavorare a stretto giro ad un altro spettacolo, ma ancora non sappiamo se sarà un sequel di "Storia di noi" o una storia completamente nuova*".

La speranza che nutrono le due educatrici è che un giorno questi ragazzi possano prendere il loro posto.

"*Il sogno* - concludono - *è che crescendo i ragazzi siano mossi dai nostri stessi sentimenti e che possano dare alle prossime generazioni quello che noi ogni giorno cerchiamo di donare loro. Crediamo nei giovani e li accompagniamo con amore e anche rimproveri di tanto in tanto, perché come dice l'Evangelista Giovanni: se continuiamo a camminare nell'amore proveremo grande felicità per tutta l'eternità*".

La testardaggine con cui Susanna ha creduto nel suo progetto e lo ha portato avanti sfidando ogni pregiudizio ci si augura che verrà presa d'esempio anche da altri giovani, perché *il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni...*

TECNOLEGNO
arredamenti e infissi
Via dell'Artigianato, 15
06084 - Bettona (Pg)
075 987076
tecnolegno
tecnolegno
www.tecnolegnosrl.net
tecnolegno@tecnolegnosrl.net

ASD SportBoxe Cannara PARTE UNA NUOVA AVVENTURA

Si riparte con una squadra completamente rifondata. Vanni Sereni ed i suoi collaboratori Marco Ricci e Stefano Pompei, pronti ad affrontare la stagione 2019/20

di SONIA BALDASSARRI

Una nuova stagione è iniziata. Lunedì 9 settembre l'ASD Sport Boxe Cannara ha riaperto i battenti dopo la sosta per le vacanze estive con l'entusiasmo e la passione che dal 2013 sono il marchio di fabbrica dell'associazione. Vanni Sereni ed i suoi collaboratori, Marco Ricci e Stefano Pompei, si dicono pronti ad affrontare un'altra stagione di sacrifici ed impegno quotidiano ma, si spera, anche di innumerevoli soddisfazioni. L'anno appena cominciato può essere definito "l'anno zero" in quanto la squadra è stata completamente rifondata, il gruppo sul quale si sta puntando è formato da giovani di belle speranze che col tempo ed il duro lavoro ci si augura possano diventare agonisti talentuosi.

"*Ripartiamo da quanto di buono costruito la passata stagione* – afferma orgoglioso Vanni Sereni – *le iscrizioni hanno fatto registrare un aumento considerevole, è stato senza dubbio l'anno record. Dati incoraggianti provengono anche dai match, in casa ne abbiamo organizzati svariati e come ospiti siamo stati chiamati molte volte. Nel complesso il bilancio è quindi assolutamente positivo*".

In basso Vanni Sereni insieme a Patricio De Stefano (Segretario FPI)

Due le certezze da coltivare.

"*Esattamente, stiamo puntando su due atleti che siamo sicuri non deluderanno le aspettative e mi riferisco al cannarese doc Matteo Celesti categoria Pesi Massimi 90 Kg. È con noi da circa otto mesi e crediamo che prima della fine dell'anno possa debuttare come agonista, abbiamo poi un altro ragazzo categoria Youth 69 Kg sul quale stiamo lavorando con convinzione perché ha doti davvero affascinanti. La speranza ovviamente è che a questi due debutti tra gli agonisti in futuro se ne possano aggiungere anche altri. Siamo fiduciosi poiché la squadra allestita ha le potenzialità per sfornare buoni talenti*".

L'organizzazione degli allenamenti proposti dalla palestra per la stagione 2019/2020 ha subito piccole variazioni rispetto all'anno scorso.

"*Abbiamo apportato alcuni cambiamenti nell'orario e nella struttura della preparazione fisica, migliorie che crediamo possano portare benefici. Sono previsti ovviamente due corsi, uno amatoriale maschile e femminile ed uno agonistico, la palestra è pronta ad accogliere chiunque fosse curioso di provare i nostri allenamenti*".

Sereni attraverso le colonne di Terrenostre apre le porte a nuove collaborazioni.

"*L'ASD SportBoxe Cannara sarebbe ben lieta di integrare l'organigramma, se qualcuno fosse interessato al nostro progetto sportivo lo accoglieremmo a braccia aperte*".

La competenza e la professionalità di Vanni Sereni non sono sfuggite al patron del Real Cannara calcio a 5 Danilo Morici che dopo una lunga corte è riuscito a farlo capitolare e da quest'anno è ufficialmente il preparatore atletico dei rossoblù.

"*Sì, è così* – ride – *dal 5 agosto scorso, giorno dell'inizio della preparazione, mi sono imbarcato anche in quest'avventura, colgo l'occasione per ringraziare Danilo (Morici ndr) per la fiducia riposta in me. La rosa allestita da Morici a mio avviso ha grosse qualità, sono sicuro che disputerà un campionato di alto livello*".

SOPRA IL MURO
COOPERATIVA SOCIALE

CERTIFICATI N°
543 ISO 9001
544 ISO 14001
545 BS OHSAS 18001

SIA
Società Italiana d'Arboricoltura - o.n.l.u.s.

UNITA' LOCALE
PETRIGNANO DI ASSISI
Via Indipendenza n. 58

DIRETTORE TECNICO
Dott. Agronomo Fabio Cionco

Il nostro personale formato presso
LA SCUOLA DI AGRARIA DEL PARCO DI MONZA
esegue interventi di:

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI PRIVATE E PUBBLICHE

ABBATTIMENTI E POTATURE SIA CON PIATTAFORME AEREE CHE IN TREE CLIMBING "TECNICA DI POTATURA E ABBATTIMENTO IN ARRAMPICATA"

VALUTAZIONE STABILITA' DEGLI ALBERI "VTA" VISIVA E STRUMENTALE

IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

INGEGNERIA NATURALISTICA

VERDE PENSILE

RECINZIONI TRADIZIONALI

PRATO PRONTO EFFETTO

ALLESTIMENTI PER EVENTI E MANIFESTAZIONI

I nostri tecnici ed operatori specializzati saranno a vostra disposizione per sopralluoghi e preventivi GRATUITI

Per info:
Dott. Agronomo Fabio Cionco
Cell. 349 2210474
Ufficio 075 8098229
E-mail fabio.cionco@soprailmuro.it

TOCCA GLI ALBERI - "TOUCH TREES"

Alex Shigo

Comune di
Bettona
terrenostre | 50
numero 6 - SETTEMBRE 2019

Lavori Pubblici

Al primo posto sicurezza e scuole

Interventi presso l'Asilo Nido "La Tana dei Birichini", la Scuola Materna "Il Piccolo Principe", la Scuola Primaria "La Meridiana", la Scuola Secondaria di primo grado "G. Pennacchi" la Palestra e la Biblioteca Comunale

di MICHELA PROIETTI

Anche durante il periodo estivo l'Amministrazione Comunale di Bettona ha mostrato forte attenzione alla sicurezza dei propri concittadini, così come al completamento dei lavori pubblici iniziati nei mesi precedenti.
Particolare interesse è stato rivolto ai punti più sensibili del territorio frequentati, per la maggiorparte, dai cittadini più piccoli con l'installazione di quindici telecamere nei punti nevralgici. Altre telecamere sono state installate in altre posizioni in prossimità delle Scuole e della Biblioteca Comunale. A Passaggio di Bettona è stata aumentata l'illuminazione pubblica notturna.
I lavori presso gli edifici scolastici non sono finiti in quanto, come ogni anno, l'Amministrazione riserva parte delle sue risorse al miglioramento, alla funzionalità e all'accoglienza dell'intero complesso scolastico che comprende: l'Asilo Nido "*La Tana dei Birichini*", la Scuola Materna "*Il Piccolo Principe*", la Scuola Primaria "*La Meridiana*", la Scuola Secondaria di primo grado "*G. Pennacchi*" la Palestra e la Biblioteca Comunale.

In questi mesi è stata appunto rifatta la recinzione a protezione delle zone deputate alle scuole. Per il completamento del Progetto Sicurezza è stata inoltre posizionata una rete intorno al Bosco Didattico come protezione presso i giardini pubblici di via Ponte di Ferro. Per quanto riguarda invece le strade e la loro manutenzione, l'Amministrazione Comunale con i dirigenti e consiglieri della provincia di Perugia, si è occupata in particolare della sistemazione del tratto di strada che da Bettona capoluogo conduce a Passaggio, rifacendo il "tappeto" nei tratti più rovinati.
Non è stata trascurata nemmeno l'illuminazione del paese, sistemando le luci lungo via Bucaccio e via Cerreto Alto, in località di Passaggio di Bettona.
Va sottolineato l'impegno dell'Ente locale che sta investendo, in modo significativo, per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, a garanzia della tutela, della salvaguardia della salute e dell'incolumità delle persone che li frequentano.
Continuano ancora oggi i lavori con attenzione e dedizione, sempre al servizio della Comunità e delle richieste del Cittadino.

STUDIO LAMBERTO CAPONI
+39 075 9869000
studiocaponi@gmail.com
+39 347 3659763
via Assisi, 64 06084 Bettona (PG)

L'ARCHITETO di Lamberto Caponi

VACANZE ALTERNATIVE

Indubbiamente quando si parla di vacanze viene subito da pensare ad una pausa diversa dal lavoro o dalla routine quotidiana, da trascorrere piacevolmente dedicandosi alle attività preferite, o nel riposo più assoluto. Al primo posto c'è sicuramente il desiderio di raggiungere paradisi perduti e luoghi incontaminati e trasformarsi improvvisamente in autentici "Rambo", magari se possibile senza rinunciare a qualche comodità. È tramontata ormai l'epoca in cui la famigliola prendeva in affitto un alloggio per un mese e affrontava la tradotta portandosi dietro viveri e vettovagliamenti. Immancabile per molti era la sosta al Furlo a base di panino con frittata o cotoletta alla milanese. Si è provato ormai un po' di tutto e si cerca qualcosa di diverso e d'inconsueto. Dormire in una camera a forma di botte in Olanda, o in una cabina vetrata in un'isola deserta in Svezia o a Stoccolma in un ex Boeing, frequentare un ristorante a 5 metri sotto il livello del mare alle Maldive, o nelle grotte della Cappadocia, per non parlare dei villaggi di case sugli alberi, diffusi un po' ovunque, sono questi solo alcuni dei tanti modi di vivere una vacanza strana e alternativa.
La nuova tendenza del momento è rappresentata dal movimento "Glamping", (camping+glamour), che sta prendendo piede sempre più velocemente anche in Italia. Una sorta di campeggio di lusso che permette di dormire in comodi letti dentro strutture eco-compatibili attrezzate di tutto. Un genere di turismo lento e a contatto con la natura senza dover rinunciare al comfort e alla raffinatezza del soggiorno in hotel. Pensandoci bene però, vista anche la crisi, per staccare la spina non serve volare dall'altra parte del mondo, si può migliorare il livello di serotonina e la produzione di endorfine anche riscoprendo in maniera creativa e a costo zero, le comodità della propria casa e le bellezze delle...Terre nostre.

The 72 Hour Cabin Svezia

PROGETTO FUOCO

TERMOCAMINI · CALDAIE · STUFE A PELLET

APPROFITTA DEGLI INCENTIVI DEL CONTO TERMICO!

Ti aspetta un rimborso fino al 65%

BASTIA UMBRA

Via dei Tigli, 8 - **Tel. 075 8012924**

www.progettofuoco.net

PARCO
DEI
CAVALIERI
La cornice perfetta
per i momenti
che contano...
Via G. Matteotti 47
Petrignano di Assisi (PG)
www.parcodeicavalieri.it
Tel. 075 80 98 012
Foto di Claudio Coppola · Allestimento Verusca Eventi D'Autore